

CINZIA LENZI



Foto: fiorighi.it

Arnaldo Petracchi

Amici miei a Quarrata

Claide Magrini, batterista

...e molto altro



INTIMO PER GLI SPORTIVI



**Con il clima
più rigido**

Art. MLCA-BI



**Per andare
sul sicuro**

Art. MCCB-BI



In estate

Art. MSCB-BI

VENDITA DIRETTA INGROSSO E DETTAGLIO



DOMOFLEX S.r.l. - Via Campanella, 2 - Agliana (PT)
Tel. 0574 676406 - info@domoflexsrl.it



12



40

58

Sport e Spettacolo:

ASD Real Quarrata	pag. 08
Cinzia Lenzi	pag. 12
Arnaldo Petracchi	pag. 15

La Storia:

Villa La Magia	pag. 17
Per gli altri	pag. 22

Personaggi:

Amici Miei in stile quarratino	pag. 24
La pillola	pag. 27
I brevi	pag. 29

Figure storiche:

Aldo Innocenti	pag. 34
Territorio	pag. 37

Gente di Qua

Alessandro Gonfiantini	pag. 38
------------------------	---------

Non solo poltrone e divani:

I fratelli Lunardi	pag. 40
--------------------	---------

Curiosità:

Un patriota quarratino	pag. 43
------------------------	---------

Arti e mestieri:

Claide Magrini	pag. 45
----------------	---------

Voidiqua:

Lo Scugno	pag. 49
La città dei bambini	pag. 50
Un' inaugurazione con polemiche	pag. 56

Fotonotizia del mese:

La giornata degli abbracci	pag. 58
----------------------------	---------

NOIDIQUA è un periodico trimestrale gratuito. Iscrizione N.5/2009 presso il Tribunale di Pistoia, in data 25/02/2009

Proprietario: Società Icona S.A.S.

Direttore Responsabile: Giancarlo Zampini.

Direttore alla produzione: David Colzi.

Responsabile commerciale: Angelo Briganti

Grafica: Oana Micu, Marika Morosi.

Per la pubblicità su NdQ concessionaria: Icona Studio
via Montalbano, 489 - Olmi - Pistoia

tel. 0573 700063 - fax 0573 718216

www.iconastudio.it - commerciale@iconastudio.it

Finito di stampare nel mese di marzo 2011

presso Nova Arti Grafiche

Via Cavalcanti, 9/D Signa Firenze 10.000 copie.

Redazione: via Montalbano, 489 - Olmi - Pistoia
tel. 0573 700063 - fax 0573 718216
david@iconastudio.it

Appunti di redazione



di Giancarlo Zampini

Ed anche il 2010 è finito in archivio, per Noidiqua un anno decisamente positivo, ricco di soddisfazioni e di conferme, ormai entriamo in casa delle famiglie quarratine da quattro anni, tutti ci conoscono. Se da un lato ci si gongola un po', lo dobbiamo anche alla buona accoglienza degli sponsor, parte vitale della nostra pubblicazione, senza i quali non si andrebbe davvero da nessuna parte. Al riguardo il merito va diviso in due, metà al nostro editore Massimo Cappelli, l'altra metà al nuovo arrivato, Angelo Briganti un professionista del settore. Massimo ha capito che attraverso la nostra crescita, si sono raddoppiate le pagine, quindi non poteva più raccogliere la pubblicità in prima persona, dovendo lo stesso portare avanti tutta l'attività della Icona Studio. Ecco allora l'importanza di Angelo, persona di grande qualità ed esperienza, che ha sposato la nostra causa e dell'editore, curando la rivistina (così la chiamano molti quarratini) nei minimi dettagli. Intendo sottolineare con queste mie affermazioni che per proporre un prodotto di qualità necessitano tante componenti: il contenuto e gli argomenti trattati non sono sufficienti, la credibilità si ottiene anche attraverso le proposte e le offerte degli sponsor improntate sulla serietà commerciale. Questa lunga ricostruzione serve ad annunciare una ulteriore crescita di Noidiqua, iniziativa che va a completare la nostra presenza nei comuni confinanti la provincia di Pistoia, che sono Agliana e Montale. **Ebbene sì, dal prossimo mese di maggio Noidiqua**

si troverà anche nelle cassette postali di questi due comuni, così come nei mesi di agosto e novembre. L'edizione quarratina conferma invece le uscite, oltre questa di marzo, nei mesi di giugno, settembre e dicembre.

Passando alla realtà locale, dall'ultima volta che ci siamo sentiti non sono cambiate le cose. Quarrata è ancora stretta nella morsa della crisi economica: mentre scrivo ho sottomano i dati diffusi da Assindustria che confermano le difficoltà del distretto produttivo del mobile imbottito. Non se la passa meglio neppure il settore commerciale del mobile, Viale Montalbano è ancora la strada delle mostre, ma purtroppo non tutte sono aperte. Riguardo al territorio, "c'è andata bene" anche questa volta; le feste natalizie ci hanno regalato gli ennesimi allagamenti con il rischio alluvione. Per alcune ore è stato necessario chiudere al traffico anche la Strada Statale all'altezza di Olmi. Se una notizia positiva si può trovare, anzi due, riguardano il mondo della scuola. Mentre andiamo in stampa, la scuola media di Vignole riapre i battenti dopo i lavori di stabilizzazione della struttura: 300 fra studenti e personale tornano al proprio posto dopo un anno di esilio presso la scuola media Bonaccorso da Montemagno di Quarrata. Questo porterà lavoro e sollievo anche ai negozi della zona. La seconda notizia riguarda l'ampliamento della sede distaccata del Liceo artistico Policarpo Petrocchi (ex Istituto d'arte) che presenta nuove aule.



Ti ricordi?

Le foto che hanno fatto la "vostra" storia.

Edizione
speciale con
cinque foto!!!



Terza elementare (1987/'88). Quarrata, Via xxv aprile.

Riguardando questa foto, ho subito pensato ai sogni di tutti noi quando eravamo bambini: cari ex compagni, a che punto siete? Con affetto, Consuelo Tonelli.



Foto I anno scolastico, 1949/50 presso la scuola elementare di Catena di Quarrata.

"Dedicandola a tutti i miei compagni ed alla maestra Borgioli nel bel ricordo di tanti anni fa..."
Raffuello Zucconi



Anno scolastico 1953/ '54, seconda elementare. Scuola di Ferruccia di Quarrata.

Prima fila in alto, da sinistra: Tosca, Roberta, Luciana. Seconda fila, da sinistra: Deanna, Franca, Renata, Paola, Giuliana. Fila in basso, da sinistra: Renata, Iginia, Anna, Alberto, Alfio, Emiliano. Al centro, il "mitico" Maestro Mario Turi.



Scuola elementare di Lucciano: Prima, Seconda, Terza classe, nell'anno scolastico 1941/'42.
Di Assunta Colligiani



**FESTEGGIA QUI
IL TUO COMPLEANNO**

buffet + bowling
10 €

via Corrado da Montemagno · Quarrata (PT) · tel. 0573 737892





Prima elementare del 1938. La scuola sorgeva nell'edificio dove adesso c'è l'ufficio del Sindaco; questa foto è stata scattata di fronte la facciata a fianco dov'era la Bottega d'arte (a quei tempi c'era una falegnameria). Dall'alto a sinistra verso destra: la sottoscritta, Licia Ciantelli, Maestra Bice Cateni, Iva Mantellassi, Ferretti (non ricordo il nome), Coppini (non ricordo il nome), Marcello Tuci.

Dal basso a sinistra verso destra: Elena (non ricordo il cognome), Rosanna Maiani, Nannini (non ricordo il nome), Anna (non ricordo il cognome, futura moglie del Maestro Turi), Vanda (non ricordo il cognome, attuale consuecra del Dott. Capecchi), Mario Innocenti, Umberto Pirera, Luigi Lenzi.

Di Vittoria Francini

Sono molte le foto scolastiche che arrivano alla nostra redazione e, i lettori capiranno, non si possono pubblicare tutte. L'idea originale era quella di metterne una, due o tre per ogni numero ed è così che faremo dalla prossima uscita. Ebbene, senza nulla togliere al valore delle foto che ci arriveranno, la redazione sceglierà ogni volta quelle più originali, ricche di particolari, legate a fatti, cose o persone (e non necessariamente le più datate). Nel caso risultino tutte sullo stesso piano, saranno pubblicate quelle arrivate per prime. Grazie a tutti per l'affetto che ci dimostrate!

Inviare le vostre foto di classe a david@iconastudio.it



ASD Real Quarrata

Il calcio dei bambini e la solidarietà

Domenica 9 gennaio si è svolta, presso il Centro Sportivo Green Sport in località Mollungo, la manifestazione **Insieme al Meyer per un Real Natale**, raccolta di fondi a favore della Fondazione Ospedale Meyer di Firenze organizzata dalla ASD Real Quarrata Calcio. Si tratta della seconda edizione, come sempre autorizzata e sostenuta dalla Fondazione stessa, che fa seguito a quella dell'anno scorso, quando la Scuola Calcio Real Quarrata a pochi mesi dalla sua costituzione, decise di dare il via ad un'iniziativa mirata a diffondere e sostenere tra i propri piccoli tesserati l'importanza della beneficenza e la consapevolezza di dover far qualcosa per il prossimo, soprattutto per i loro coetanei che momentaneamente non hanno la possibilità di correre dietro ad un pallone. La manifestazione, prevista per domenica 19 dicembre, ma rinviata forzatamente per la nevicata, si è svolta lungo tutta la giornata vedendo impegnate ben 18 formazioni suddivise per fasce di età che si sono incontrate sui campi di calcio e calcetto del Green Sport, sede della scuola calcio, dando vita ad una divertente e conviviale giornata di sport. <<*Si tratta del nostro modo di intendere l'attività sportiva giovanile*>>, dichiara il Presidente Bruno Giannoni, <<*il tentativo*

di realizzare uno spazio dove bambini e bambine possano venire a giocare, con serietà ed educazione, ma soprattutto con allegria e spensieratezza e magari dove, tra un tiro ed una parata, possano apprendere piccoli insegnamenti utili per crescere meglio. Siamo soddisfatti della manifestazione e del contributo che nel nostro piccolo siamo stati in grado di offrire al meritevole lavoro svolto da chi opera all'interno dell'Ospedale Meyer e vorremo dividere il merito di questo risultato con chi ci ha aiutato nell'organizzazione. Un caloroso grazie a tutti i genitori dei nostri bambini, alle società che hanno partecipato all'iniziativa, che sono: Montecatini Murialdo, Galcianese, Aglianese, CG Agliana, Casalguidi, Avanguardia, Virtus Bottegone>>. Di ASD Real Quarrata Calcio ne sentiremo ancora parlare in futuro perchè si tratta di una realtà per bambini che cominciano a giocare da quando iniziano a frequentare le scuole. Nella società operano tecnici scrupolosi che prima di essere insegnanti ed educatori sono genitori e sanno bene come comportarsi. I babbi, le mamme e i bambini che vogliono toccare con mano la validità di questo gruppo, possono recarsi ogni pomeriggio presso il Centro Sportivo Green Sport di Mollungo.

Giancarlo Zampini

GELATERIA CON PRODUZIONE ARTIGIANALE

GARTEN3

QUARRATA - P.zza Risorgimento, 6



I Reali valori dello sport

di David Colzi

La ASD Real Quarrata Calcio è una nuova scuola di calcio nata nel luglio del 2009 ed ha sede presso l'impianto sportivo Mollungo in località Ferruccia. <<Lo scopo del nostro progetto>>, dice il Presidente Bruno Giannoni, <<è quello di far giocare bambini e bambine dai 5 anni in su, indipendentemente da capacità specifiche o da selezioni preliminari, in modo da favorire assieme allo sviluppo tecnico-motorio, soprattutto la socializzazione e la crescita individuale>>. **Quindi i bambini devono amare lo sport e non l'agonismo sfrenato...** <<Lo sport deve essere prevalentemente un veicolo per consentire al bambino di esprimere la propria personalità, di giocare, gioire, godere delle proprie prestazioni, conoscere la solidarietà e l'amicizia, la lealtà verso compagni e avversari; aiutarlo a costruire la determinazione, la forza di volontà e lo spirito di sacrificio, condizioni indispensabili per il raggiungimento di qualsiasi traguardo, nello sport

così come nella vita>>. **E ai genitori, cosa dite?** <<Insieme a questo primo punto fermo, ci sembra indispensabile ottenere la piena soddisfazione di ogni genitore che deve essere sereno nell'affidare il proprio figlio a persone serie e competenti e, se desidera, libero di portare il proprio apporto alla causa in modo che si realizzi un ambiente condiviso da tutti e per tutti.>> **Siete felici di come stanno andando le cose?** <<Siamo decisamente soddisfatti dei risultati ottenuti in appena un anno e mezzo di attività, potendo già vantare ben 80 tesserati distribuiti tra diverse fasce di età a partire dai nati nel 2005 per arrivare agli "esperti", ragazzi nati nel 1997. "Per concludere, diamo appuntamento a tutti i bambini e bambine nati dal 2006 in poi, al nostro campo sportivo, dove chiunque potrà recarsi, previo appuntamento telefonico, per prendere parte a le sedute di allenamento fino al termine della stagione in modo totalmente libero e gratuito>>.

realquarrata@email.it

Foto sopra: "Mamme nel pallone" è proprio il caso di dire parlando di quelle che hanno i propri figli iscritti alla scuola calcio del Real Quarrata. Non solo accompagnano più volte alla settimana i piccoli calciatori presso l'impianto sportivo di Mollungo, ma in altre occasioni si distinguono indossando calzoncini e maglietta per sfidare in una vera partita i propri figli. Uno spettacolo insolito ma di grande divertimento, merito degli uomini del Real Quarrata, Bruno Giannoni, Marco Forniti, Massimiliano Valori che hanno realizzato questa geniale idea.

G.Z.

FERDINANDO BERNARDINI

di Giancarlo Zampini

Chi ha dato un calcio al pallone o visto una partita allo stadio Raciti conosce senza dubbio Ferdinando Bernardini, una istituzione per lo sport quarratino. Si racconta lui stesso, abile nel parlare, come lo era con il pallone fra i piedi: <<Inizio da ragazzino nelle file dell'U.S. Ramini sotto la guida di un grande prete, don Anselmo Mati che era alla guida di una società che in quel tempo vinceva tutto, da tutte le parti>>. **Poi è diventato grande...** <<Nel 1969 passo alla Pistoiese dove rimango 5 anni, faccio parte delle squadre giovanili Allievi prima e Juniores poi, fino a debuttare nella stagione 1970/71 in prima squadra, quella che partecipava al Campionato Nazionale di Serie C. Era l'ultima partita a Ravenna e purtroppo segnò la retrocessione della squadra>>.

Dica la verità le batte ancora il cuore? <<Vestire la maglia della propria città è davvero una grande soddisfazione, indimenticabile. Rimango alla Pistoiese fino alla stagione 1972/73 mettendo insieme in Serie D circa 30 presenze, giocando da tornante di destra oppure centravanti. Al termine di quella stagione vado - su pressioni del mister Ronaldo Lomi - al Borgo a Buggiano in Promozione (non esisteva l'Eccellenza allora) dove resto due stagioni e segno 25 reti. L'anno successivo mi sistemo professionalmente prendendo servizio alla Sip di Pistoia - ora Telecom Italia - con gli allenamenti pomeridiani non posso più continuare e mi sposto al calcio amatoriale dove gioco fino a 38 anni nelle file del G.S. Casermette, una delle squadre più forti in quel periodo>>. **Arriva il fatidico giorno in cui si appende le scarpe al chiodo:** <<Davvero! Smetto di giocare ed intraprendo la carriera da dirigente e vado ad apprendere i segreti del mestiere da due grandi dirigenti della Pistoiese, allora in Serie A: il segretario, Giovanni Mineo e quel grande Direttore Spor-



tivo che risponde al nome di Claudio Nassi>>. **Quando la svolta?** <<Nella stagione 1989/90 vengo chiamato a Quarrata dall'allora Presidente Renzo Gigli e per due anni mi occupo del rilancio del settore giovanile giallo-rosso con quel grande dirigente che si chiama Marcello Pretelli. Passo in seguito alla prima squadra, allora in eccellenza, sotto la guida di Alessandro

Paesano e poi porto a Quarrata Riccardo Agostiniani, adesso alla guida della Pistoiese, rimango con alterne fortune - campionati vinti, retrocessioni e salvezze con grande patimento - per 8 anni, fino al 1996/97 quando la società sembrava dovesse chiudere i battenti>>. **Si va in Valdinievole...** <<Sì>>, dice ancora Ferdinando Bernardini, <<torno a Borgo a Buggiano dove con l'allenatore Franco Michelotti, vinciamo il campionato di Promozione e la squadra approda per la prima volta in Eccellenza dove rimane anche l'anno dopo. Al termine di quell'annata rientro al Quarrata occupandomi fino al 2003/2004 anche del settore giovanile. Nella stagione successiva, sotto la guida di Alessandro Chiti, si sfiora il passaggio alla Serie D e da allora fino ad oggi siamo riusciti a mantenere la squadra in questa importante categoria sperando di rimanerci a lungo>>. Ancora oggi Ferdinando Bernardini è sulla breccia: è lui che segue la squadra in panchina affiancando il mister Egidio Seghi; è lui che tiene i contatti con la Federazione, le altre società, i giocatori, insomma Direttore Generale e segretario. Cosa non trascurabile è una enciclopedia del calcio dilettantesco, conosce pregi e difetti di ogni giocatore. Ogni tanto minaccia di fare festa e smettere: sono i campi da gioco che lo fanno arrabbiare di più, insufficienti e precari per una società come il Quarrata, ma siamo certi che il presidente Vasco Gori se lo terrà ben stretto!

CHE MONDO MERAVIGLIOSO



CON **NOI** LO PUOI **VEDERE.**

Cinzia Lenzi

di David Colzi

La quarantatrina più famosa d'Italia

E' un grande piacere ospitare nella nostra rivista una concittadina, oggi residente a Prato, che per ben dieci anni è stata una delle donne più ammirate del panorama televisivo italiano. Simpatica, disponibile e sempre bellissima, Cinzia Lenzi ci ha aperto le porte di casa sua per ripercorrere con noi, i suoi "favolosi anni '80" e non solo.

Foto: fuorigli.it

La sua fortuna è cominciata con Miss Italia, giusto?

Vero, e tutto è iniziato quasi per caso. Io mi divertivo a fare sfilate di moda in ambito locale e venni notata dagli organizzatori delle selezioni di Miss Italia in Toscana a Pistoia. Allora avevo quindici anni e loro mi chiesero se volevo partecipare alle pre-selezioni. Inizialmente rifiutai perché non mi interessava, però poi vinsi il concorso fotografico "Miss Eleganza Toscana" e gli stessi organizzatori mi ricontattarono per comunicarmi che quella vittoria mi dava diritto ad andare direttamente alla finale di Miss Italia del 1980.

A questo punto era "quasi" obbligata a partecipare.

Infatti: così accompagnata da mio padre partimmo per andare a Miss Italia che poi vinsi con mia grande sorpresa. Da lì è cambiata per sempre la mia vita, iniziando a lavorare come modella profes-

sionista per la Fashion Models di Milano, avendo la possibilità di lavorare in Italia e all'estero, per personaggi, stilisti e riviste famose.

Poi è arrivata anche la televisione...

Anche questa è stata una delle coincidenze fortunate della mia vita: era il 1983 e Davide Rampello, un regista di Canale Cinque, mi chiese se volevo diventare "Il volto di Rete Quattro". L'idea era quella di rilanciare la rete da poco passata a Mediaset con una figura giovane: così dopo un mese da questa proposta ed un rapido corso di dizione per eliminare l'accento toscano sono diventata l'annunciatrice della rete fino al 1993. Poi ho lasciato la carriera per stare con la famiglia e crescere i miei figli, dato che io stavo a Milano e la mia famiglia a Prato e Quarrata.

Altre esperienze televisive?

Ho condotto rubriche televisive come "Rete Quattro per voi" poi "Caccia al 13" con Beppe Dossena, ho

lavorato nel 1985 al "Sandra e Raimondo Show", che andava in onda il sabato sera, poi ho fatto varie edizioni di "Simpaticissima" con Jerry Scotti e ho condotto con Ezio Greggio "Qua la Zampa". Questi sono alcuni programmi che mi hanno permesso di spostarmi tra le varie reti Mediaset.

Ha sempre detto di sì a tutte le proposte del mondo dello spettacolo?

Ho detto di no al cinema (sorride). Appena vinto Miss Italia fui contattata da Alberto Bevilacqua che stava preparando un film su l'epoca del Boccaccio ed aveva pensato a me per interpretare La Dea dell'Amore. Però nella scena in cui dovevo recitare, ero a seno nudo, quindi rifiutai. Poi il film è uscito comunque nel 1982, con il titolo "Bosco d'amore", ma io sono tutt'ora felice della mia scelta anche se all'epoca non rese molto felice gli organizzatori di Miss Italia. (sorride)

Come è stato il salto dalla piccola Quarrata alla grande Milano?

Un gran bel salto! Per fortuna quasi tutto quello che facevo per Rete Quattro veniva registrato e poi mandato in onda; questo mi permetteva di tornare a Quarrata ogni fine settimana. Può sembrare strano, ma io non vedevo l'ora di tornare a casa, tra la mia gente. Infatti il motivo per cui ho lasciato il mio lavoro è perchè agli inizi degli anni novanta le reti televisive iniziarono a fare molte "dirette tv" e quindi era richiesta la mia presenza negli studi quasi tutti i giorni: siccome ero diventata mamma da poco e ho fatto la scelta che le dicevo prima. Poi dopo Ginevra è arrivato anche il mio secondo figlio, Manfredi: persino loro si stupiscono di come io abbia scelto la famiglia anziché il lavoro... forse tante giovani donne oggi non lo farebbero. (sorride)

E quando ha lasciato la Tv, come hanno reagito i suoi fans?

Hanno indubbiamente sentito la mia mancanza, perchè per dieci anni sono entrata nelle case degli italiani tutti i giorni: infatti Emanuela Folliero che presero per sostituirmi e che tutt'ora lavora per la rete, venne subito acconciata con i capelli ed il trucco identici ai miei, a riprova del fatto che io ero molto identificata con Rete Quattro. (sorride)



Sport e spettacolo

Mentre le capitava tutto questo, cosa ne pensavano i suoi familiari a Quarrata?

Quando ho vinto Miss Italia, mia mamma lo ha saputo al telefono da mio padre perchè non c'era la diretta Tv. Anche loro sono rimasti sorpresi, ma hanno sempre assecondato le mie scelte: anzi spesso ero io a tirarmi indietro di fronte a certe proposte lavorative, mentre mia mamma mi ha sempre spronato ad andare avanti.

Negli ultimi anni ha ricevuto proposte lavorative?

A parte alcune "ospitate" in programmi come "I migliori anni" di Carlo Conti, oppure "Verissimo", mi hanno proposto di entrare come concorrente a "L'isola dei famosi", ma ho rifiutato: non è il genere di programma che fa per me. (sorride)



vodafone Quarrata

VIA MONTALBANO 126 QUARRATA

PASSA A VODAFONE CASA 19€ AL MESE!

- ADSL 24\24
- WIFI GRATIS
- KEY GRATIS CON NAVIGAZIONE INCLUSA
- CHIAMATE GRATIS AI FISSI NAZIONALI



PASSANDO A
VODAFONE CASA
E PRESENTANDO
QUESTO COUPON
PER TE SUBITO
30€
DI RICARICA!

Arnaldo Petracchi

Zuccherò e la dolce vita

di Marco Bagnoli

A sentirsela raccontare tutta d'un fiato, la vita di Zuccherò sembra un romanzo del novecento e verrebbe voglia di copiarcela per farne un film, se non ci fossero da pagare i diritti d'autore a tutti quelli che lo conoscevano. Si chiamava Arnaldo Petracchi ed era del sei. Suo padre era sarto e così suo nonno; anche il babbo del nonno tagliava e cuciva, ma del resto pure suo fratello, che invece lo chiamavano Matassino. E allora pure lui, sarto – un sarto bravissimo. Prima della guerra aveva lavorato a Napoli, in una bottega di piazza Plebiscito e a Montecatini, da Benedetti, fino al '28. Allora mica era ancora città, Quarrata – un paese di contadini: e chi ci andava mai a Montecatini? Lui, Zuccherò. A Zuccherò piaceva la vita, viaggiare, stare in compagnia, ridere. Pure troppo e alle volte a raccontare in giro certe barzellette poi bisognava inforcare la bici – e allora si che viaggiava, giù, in volata fino al San Baronto, per non farsi trovare dai carabinieri; niente di grave, intendiamoci... questioni di satira. Il negozio ce l'aveva davanti al cinema Nazionale, in certe foto lo si vede ancora. Bravo era bravo; erano i tempi che ancora la gente di Qua si fidava poco dei vestiti già confezionati, ma tanto lui era maestro tagliatore. Nel '27 vince il premio per il miglior vestito realizzato a partire dalla sola misura... del polso; e se non lo vinceva lui, chi altro? Poi c'è stata la guerra. Nel dopoguerra casa sua si trova a essere uscito e bottega col dopolavoro, quel cinema Nazionale che non si accontenta di essere anche un caffè e dopo le barzellette si vuole divertire sul serio – non più a crepapelle, ma a squarciagola: a Quarrata la lunga stagione dello scudo crociato e dello schieramento ad esso avverso si



gioca tutta a colpi di cantanti. Cantanti famosi. Di qua Zuccherò e il dopolavoro del Nazionale; di là Arzelio Belli, al cinema Moderno: dai rispettivi altoparlanti uno ti scaraventava Claudio Villa – ah sì? – e allora ascoltati bene questo Tajoli! Da parte loro queste ugole d'oro si prestavano senza remore a questa inclemente tenzone. Però intendiamoci, solo per il carnevale, che per il resto dell'anno erano tutti amici; anche perchè i soldi mica li zappi di terra. Pola, la figlia di Zuccherò, si ricorda ancora di quando Nilla Pizzi veniva in casa per cambiarsi, o della volta che Claudio Villa era rimasto a cena. Il pugile Toni d'Agata e Narciso Parigi, la cantante brasiliana Jula de Palma, Bruno Dossena e Gino Latilla. Le belle

canzoni di una volta e tutte queste foto in bianco e nero che sembrano restare così indietro, mentre invece Zuccherò andava avanti. Nel '52 apre il negozio d'abbigliamento in piazza IV Novembre ad Agliana, così anche la Pola rinnova la patente e viene in giù a dargli una mano. Nel '63 sono ormai diversi anni che delle serate per il carnevale ha smesso di occuparsene; è un anno di cambiamenti: chiude il negozio di Agliana, quello di Quarrata e si sposta sulla riviera di Cesenatico, a Milano Marittima. E i suoi concittadini tutti a dirglielo, "ma che c'andate a fare?", sciagurati... – la Lombardia non era mai sembrata così lontana, dall'altra sponda dell'oceano. Per vent'anni Cesenatico sospinge la dolce vita della bella gente nel cordiale abbraccio del nostro Zuccherò, che adesso i cantanti l'incontra tutti i giorni e i fogli di banca sono loro a tirarli fuori. Caterina Caselli, Gigliola Cinquetti, la Vanoni, divengono affezionate clienti del suo negozio di biancheria,

da un anno all'altro, sei mesi per volta, durante quelle calde calme estati colle vetrine illuminate fino al tocco di notte. Gino Paoli insieme alla Sandrelli, allora incinta di Amanda, nel loro appartamento lì di fronte, come un tempo c'era stato il Nazionale; chissà che faccia avrebbero fatto tutti quelli del Montalbano... Gino Paoli entrava in negozio e si metteva a fare il verso ai toscancacci, con tutte le vostre 'o'a-'ole-'alde-'olla-'annuccia. E siccome una famiglia di quattro persone non ci campa lavorando per soli sei mesi, allora Zuccherò s'ingegna di mettersi in affari pure a Ravenna e per tutta l'estate fa avanti e indietro senza sosta. E un po' alla volta arriva Patty Pravo e Cristian De Sica, Fausto Leali, Mia Martini, assieme a Loredana e Renato Zero con tutte le penne. E poi Lucio Dalla, che sul mezzo del giorno andava a dormire sulla panchina di Zuccherò e a lui gli toccava di mandarlo via.

Una "zolletta" di Zuccherò

Ho conosciuto Arnaldo Petracchi verso la fine degli anni '70, quando entrambi frequentavamo il Bar Cristallo, o il Bar Nazionale, non ricordo bene. Anche se lui era ben oltre i settanta anni ed io avevo da poco passato i venti, vi assicuro che eravamo in confidenza come due coetanei, e non ero certo io che mi adeguavo alla sua età. Zuccherò aveva vissuto diverse epoche: aveva conosciuto il benessere nella Stagione dei Telefoni Bianchi, i tempi bui della seconda guerra, la ricostruzione e il Miracolo Italiano, il sessantotto e gli anni '70 con l'austerità. In ognuno di questi periodi era sempre rimasto giovane adeguandosi alle mode (non gli era difficile visto che faceva il sarto) al costume, al linguaggio. Amava i locali alla moda di Montecatini, le belle donne e la bella vita, anche perché poteva permetterselo, in tutti i sensi. C'era solo un elemento che lo riportava alla sua età: la brillantina nei capelli, che peraltro a quel tempo stava ritornando di moda anche fra i ragazzi. Era veramente piacevole conversare con Arnaldo, davanti ad un aperitivo o in auto, nel tragitto fra Quarrata e Montecatini: raccontava sempre tanti aneddoti curiosi soprattutto di quando organizzava le serate canore. Purtroppo, verso gli ottant'anni, fu investito da un'auto che faceva retromarcia in Piazza Risorgimento e a causa di quell'incidente, ci lasciò. Ma come si può intuire da questo mio breve racconto, Zuccherò, come tutti i grandi, fa ancora parte dei ricordi di molti.

Massimo Cappelli

T **Roberto Giacomelli**
"Articoli per fumatori"
Via Larga, 1 QUARRATA (PT) RICARICHE TELEFONICHE

LOTTO
Gratta Vinci
0573 72202
Belle Auto
Genova RAI
ENEL - Sky

SuperEnalotto
PIÙ TOC
SNOB
SNOB
SNOB



STORIA di VILLA LA MAGIA

di Marco Bagnoli

La famiglia dei Panciatichi, nobile stirpe Guelfa di Firenze, la fece costruire sui terreni acquistati agli inizi del trecento. Spetta a Vinciguerra l'atto della sua fondazione nel 1318. Si trattava però di una costruzione totalmente differente da quella attuale, una sorta di torrione a pianta rettangolare, successivamente inserita nell'ala occidentale della nuova struttura. Sono i suoi eredi, tra il 1427 e il 1465 a modificare il primigenio assetto di casa-fortezza in quello di villa residenziale. Ecco quindi delinearsi una pianta di forma quadrangolare sviluppata attorno ad un cortile interno. Nel 1536 l'imperatore Carlo V, reduce dall'Africa, fu ospite della villa, nel frattempo passata a Gualtieri Panciatichi; vuole la tradizione che ancora oggi vi sia conservata la secchia adoperata dall'Imperatore in persona per dissestarsi dopo la caccia. È possibile infatti trovarne riscontro nei documenti d'inventario del XVII secolo, nonché nell'immane targia comme-

morativa apposta sul pozzo ristoratore. Attorno al 1583 Niccolò Panciatichi si vide costretto a disfarsene per necessità. La villa passò così sotto le palme dei Medici: Francesco I dei medici Granduca di Toscana sborsò 6.501 fiorini d'oro* per la villa e i suoi annessi, consistenti in poderi, boschi e coltri**. Oltre al mero investimento fondiario i potenti di Firenze vi scorsero l'opportunità di guadagnare un prezioso avamposto sul Montalbano. Furono apportate delle modifiche al cortile ed alla originaria casa-torre. Dei lavori venne incaricato il Buontalenti, fautore della rilettura tardo cinquecentesca del suo stile architettonico. Fu inoltre creato un grande laghetto artificiale, unito alla residenza tramite un viale, per consentire al Granduca lo svago di caccia pesca. Alla sua morte fu il fratello, Ferdinando I, a collegare il pieno sfruttamento della Magia a quello delle altre proprietà che costituivano il Barco Reale Mediceo***.

** Il Fiorino è stato utilizzato dal 1252, prima moneta d'oro europea assieme al Genovino; tre grammi e mezzo di oro puro. Dal 1533 il conio è soppiantato dallo Scudo d'oro, coniato in una lega di minor pregio di quella del Ducato. In seguito sarà genericamente definita scudo una qualunque moneta di un certo "peso".*

*** La coltre è un misura lucchese che indica un numero di 40,9 are (l'ara è una unità di misura agraria di 100 metri quadrati).*

**** Il Barco Reale Mediceo era un complesso di proprietà terriere collegate ed organizzate tra loro per consentire alla nobile famiglia fiorentina un'ampia ed agevole area di caccia.*



Villa La Magia

NEL PRESENTE E NEL FUTURO

di Giancarlo Zampini

Sono trascorsi quasi undici anni dall'acquisizione da parte del comune di Quarrata di Villa "La Magia", il Complesso monumentale Mediceo che sorge all'interno di un parco di oltre 70 ettari. Ad oggi è stata restaurata in buona parte ma rimane da recuperare l'appartamento della contessa e per questo servono due milioni di euro. Nella parte rinnovata (scuderie, limonaia di ponente, ecc) si tengono convegni, seminari ed eventi tra cui recentemente "Vestire il Paesaggio", con studiosi, produttori e specialisti delle piante arrivati da tutto il mondo. Da cinque anni è anche sede del progetto di arte contemporanea, per questo sono presenti opere di Fabrizio Corneli, Anne e Patrick Poirier, Marco Bagnoli, Hidetoshi Nagasawa e Maurizio Nannucci, tutte realizzate con l'essenziale contributo

della Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia. All'interno sono presenti anche opere dello scultore quarratino Agenore Fabbri, al quale è stato dedicato uno spazio esclusivo. In costruzione la fontana di Buren, apprezzato artista francese, ma i lavori stanno andando per le lunghe, tanto che l'inaugurazione prevista per il 30 ottobre 2010 è slittata a data da destinarsi. Un'opera questa che ha fatto discutere molto, per l'impatto ambientale, essendo la fontana all'esterno della Villa e per l'impegno economico considerato che solo la Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia ha destinato 400mila euro. Dicevamo dell'appartamento della Contessa da restaurare completamente, anche riguardo affreschi e decori, tutti di qualità pregevoli. Non solo, per completare il recupero serve



dotare l'intera ex struttura abitativa degli arredi perché il contratto d'acquisto non prevedeva mobili ed oggettistica per l'amministrazione comunale. Ma che fine hanno fatto si è chiesto più volte la gente? Si può acquistare una villa Medicea senza arredi? Dove si ritrovano? Se ci sono, quanto costerebbero? E poi, saranno quelli originali? Insomma tanti punti interrogativi, al quale ha posto rimedio, in minima parte, la Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia che ha provveduto ad acquistare alcuni mobili che ha donato al comune di Quarrata. E' certo comunque che gli arredi sono stati presi... ereditati da un conoscente della Contessa, lo stesso che avrebbe dovuto portare a Villa La Magia una Università americana, soddisfacendo così un desiderio della Contessa che ambiva ad una destinazione di questo tipo. Sono passa-

ti undici anni, non c'è traccia dei mobili e nemmeno dell'Università! Il Parco, vero valore aggiunto del Complesso monumentale, è quello che i quarratini si godono di più: tanti sentieri per fare footing, alberi rari e secolari, tanti prati, ed un giardino di circa mille metri quadri destinato ai bambini, realizzato dall'amministrazione comunale ed inaugurato tre anni fa. Caratteristica di questo spazio l'arredo con giochi realizzati interamente con materiale riciclato.

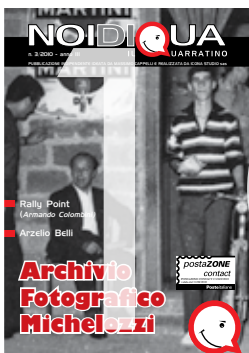
Per la storia fin qui ripercorsa, Villa La Magia è uno degli elementi più rappresentativi del territorio di Quarrata e costituisce una delle emergenze architettoniche più prestigiose di tutto il Montalbano, per cui è stato richiesto il riconoscimento dell'Unesco come patrimonio dell'Umanità.



Via Corrado da Montemagno, 6 - Tel. 0573 774297
51039 QUARRATA (Pistoia)

**Pizza a taglio
e da asporto**





... E A MAGGIO,
CONQUISTEREMO
ANCHE
AGLIANA E
MONTALE

IL NUOVO

www.noidiqua.it



Da aprile verrà attivato il nuovo portale della nostra rivista, con sostanziali novità.

1. Dopo essere stati ospitati per i nostri primi tre anni da pistoialife.it (che ringraziamo), Noidiqua avrà uno spazio sul web tutto suo, interamente dedicato ai suoi contenuti.

2. Il portale conterrà gli articoli di tutte e tre le nostre testate: Quarrata, Agliana, Montale. Nel caso di Quarrata saranno pubblicati anche tutti i numeri passati, iniziando dal 2008.

3. *Noidiqua.it* non sarà semplicemente un sito "di raccolta" delle nostre pubblicazioni, ma sarà anche uno strumento indipendente, con articoli che non compariranno necessariamente nelle riviste. Questo vi permetterà di essere aggiornati praticamente tutte le settimane con news, articoli e interviste dalla nostra provincia.

4. I contenuti saranno tutti condivisibili su Facebook e gli altri social network, contando anche i siti ed i blog.

5. *Noidiqua.it* sarà anche strumento di comunicazione per le aziende e le varie attività commerciali della nostra provincia.

David Colzi



PHOTO: PAUL MITCHELL

Annarita

per i capelli

Solo martedì e mercoledì

**PIEGA +
TRATTAMENTO
SPECIFICO**

10€

**TAGLIO UOMO +
ASCIUGATURA**

10€

SCONTO 20% su:

- **MECHES e SFUMATURE**
con più colori e diverse tecniche
- **PERMANENTE o SOSTEGNO**
- **RIGENERAZIONE della STRUTTURA**
con effetto LUCIDANTE immediato
- **Trattamento FORTIFICANTE- IDRATANTE a base di OLIO ESSENZIALE di ARGAN e BETA-CAROTENE**

Le offerte sono valide per tutta la durata trimestrale di **NOIDIQUA**

Per Info e Prenotazioni 0573 734109
V. Europa, 319/D
Campiglio Quarrata (PT)



Olmi, vicino alla nostra redazione

Barriere anti-inondazione

Il comune di Quarrata si è dotato di nuovi strumenti per contrastare le bizzze meteo, nuove difese per cittadini e territorio, i volontari della Misericordia useranno questi nuovi mezzi. Al riguardo la segreteria del sindaco Sabrina Sergio Gori comunica attraverso un documento: Si tratta di barriere gonfiabili anti-inondazione per tamponare in modo più veloce le piccole esondazioni. Nei periodi di intense piogge è necessario essere in grado di fronteggiare al meglio e nel minor tempo possibile, i disagi che si vengono a creare a causa di esondazioni dei fossi minori. Nell'ultimo evento alluvionale il fosso Quadrelli ha tracimato ad Olmi, come di consueto le forze di Protezione Civile hanno predisposto la barriera con i classici sacchi di sabbia. Sul mercato in tempi recenti è stato proposto un più innovativo metodo per la protezione contro le inondazioni e l'innalzamento del livello dell'acqua. Il sistema è composto da tubi gonfiabili collegati tra di loro che creano una barriera tubolare. Tubi che attraverso le pagine de La Nazione avevamo portato all'attenzione, proposte dal coordinatore del Comitato di Olmi, Daniele Manetti. Continua il documento: Il peso di questa barriera è lo 0,3% del peso del comune sacco di sabbia; ciò rende più veloce e tempestivo l'intervento. La Misericordia di Quarrata, che da anni collabora con il Comune nella protezione civile, si è resa

disponibile ad usare questo dispositivo in tutti i casi di criticità che si possono presentare per eventi calamitosi. Per questo motivo il comune si è dotato di questo strumento tecnico innovativo accogliendo la disponibilità dell'associazione locale e quindi di tutto il territorio. <<Certe volte anche piccoli interventi di modesta entità economica possono essere importanti per la salvaguardia della nostra città>>, dice ancora Sabrina Sergio Gori, e conclude:<<Ancora una volta il mondo delle associazioni di volontariato ha espresso il proprio entusiasmo, nel mettere a disposizione di tutti il proprio lavoro, la fatica e, spesso, le notti insonni per aiutare chi ne ha bisogno. Colgo l'occasione per ringraziare di nuovo pubblicamente tutte le associazioni che operano nel campo della protezione civile e che ogni volta, per qualsiasi emergenza e necessità, si mettono a disposizione di tutti, con grande disponibilità e gratuità verso tutta la comunità di Quarrata>>.



AUDIOMEDICAL

udito vivo.com

oticon
PEOPLE FIRST

Correggere l'udito è cosa diversa dal sentire di più

- Misurazioni dell'udito e colloqui informativi specifici per primi utenti.
- Consulenze e valutazioni audioprotesiche per utenti esperti.
- Prove di adattamento assistite e verifiche del beneficio nel tempo.

dott. Gilberto Ballerini
dott. Giuseppa Marazia
Tecnici Audioprotesisti



Dr Gilberto Ballerini.
Tecnico Audioprotesista

Quali sono i problemi legati alla perdita di udito?

Contrariamente a ciò che molti pensano, la perdita udi-

tiva, nella maggior parte dei casi, non comporta solo una diminuzione dell'intensità di percezione. In quei casi, infatti diminuisce anche la capacità di distinguere diversi suoni simultaneamente e in rapida successione. Inoltre non si riesce più ad apprezzare i molti livelli di intensità del suono in ingresso e infine subentra la minore capacità di percepire i dettagli caratteristici di un buon udito binaturale.

Come si valuta l'intensità della perdita?

E' fondamentale prendere atto dei riscontri acquisiti sul piano medico, rilevare tutti i dati audiometrici necessari a descrivere meglio la perdita uditiva che poi vanno messi in relazione agli aspetti psicologici caratteristici della persona in funzione ai suoi bisogni e alle risorse che può mettere in campo in un'eventuale percorso di riabilitazione acustica.

Quindi aiutare una persona è un lavoro complesso...

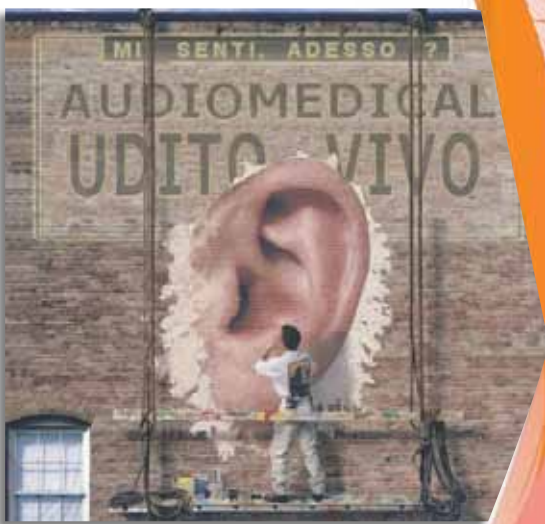
Vero. Infatti se pensiamo di aiutare una persona debole di udito, non possiamo prescindere dalla complessità del doveroso processo di riabilitazione.

Ci può fare una sintesi di questo percorso?

*Il tutto si articola in tre "fasi di adattamento" che sono intimamente legate tra loro. **Adattamento acustico.** Cioè la rilevazione dei dati audiometrici, con relativa presa di impronte, prima taratura dell'apparecchio ed infine verifica del risultato protesico. **Adattamento biologico.** Questo serve per mettere in relazione le condizioni audiometriche imposte dalla perdita con i riscontri di percezione individuale del vissuto quotidiano della persona. **Adattamento relazionale.** Questo livello, fa emergere aspetti determinanti per il risultato finale: parliamo dell'adattamento del paziente al dispositivo audioprotesico, dal punto di vista estetico e funzionale, la relazione con se stesso, con i familiari e con gli altri.*

Esiste un'autovalutazione?

Certo! Per capire se è necessario o meno rivolgersi ad uno specialista, è sufficiente verificare come riusciamo a sentire alcuni suoni e a quale distanza, come riusciamo a capire le parole nelle varie situazioni di ascolto rispetto alle persone che riteniamo avere un buon udito.



Da 30 anni a Pistoia

Via Panciatichi, 16
tel. 0573 30 319
www.uditovivo.com
info@uditovivo.com

AMICI MIEI IN STILE QUARRATINO

di Carlo Rossetti



Credo ci sia in tutti noi uno spirito goliardico che di tanto in tanto si manifesta e si prende beffa di qualcuno; è un piacere antico quella voglia di giocare che talvolta non conosce limiti e che in età adulta può significare il recupero di un tempo ormai perduto. Non credo sia una prerogativa esclusiva dei toscani, ma penso che questo aspetto, specie nei fiorentini, sia abbastanza accentuato. A confermarlo c'è l'ormai celebrato film *Amici miei*, che ripercorre le gesta del Melandri, del Perozzi, del Conte Mascetti e compagnia. Anch'io mi sono trovato a partecipare a uno scherzo che, nato per caso, finì per avere risonanza anche a livello nazionale. Era l'estate del 1974, un sonnacchioso pomeriggio di luglio, contrassegnato dal monotono e costante frinire delle cicale quando amici, giornalisti della sede Rai di Firenze, mi confermarono telefonicamente la loro visita a Quarrata, di cui avevamo parlato alcuni giorni prima. Nella

breve conversazione fecero accenno a un personaggio che sarebbe venuto insieme a loro, ma ammetto di non avere capito molto in quelle poche cose che mi furono dette e perciò ritenni la notizia semplicemente una battuta. Scopo della loro visita era quello di andare a cena a Lucciano dalla Rita, che molti, i meno giovani, ricorderanno per i pregi della sua cucina tradizionale. Io l'avevo già avvertita fin dal giorno avanti, perché non essendo un normale ristorante, non si poteva arrivare senza preavviso.

Verso le 16, quando mi trovavo in strada a parlare con Luciano Michelozzi, con le spalle rivolte alla piazza del Comune, fui chiamato da Franco, uno degli amici, che nel frattempo erano giunti a Quarrata. Mentre gli andavo incontro, vidi ferma su un lato della piazza una Mercedes blu con la tendina posteriore abbassata. Mi avvicinai e una



MEDICAL CENTER
Per la salute, ci mettiamo Anima e Corpo.

Via della Repubblica, 88/C - Quarrata (PT)
Tel. 0573 774050 - Fax 0573 762584
Cell. 328 4662937 - gbmedicalcenter@tiscali.it

volta giunto di fianco all'auto, scorsi sul sedile di dietro Giuseppe, l'altro amico, vestito impeccabilmente di blu, occhiali scuri da sole sulla faccia abbronzata e il fez in testa. Rimasi un attimo sorpreso ma in breve tempo mi resi conto della situazione e fu allora che capii il senso della telefonata. Fu aperta la portiera e scese fra inchini e riverenze, degni di un vero e proprio cerimoniale. Nonostante fossimo in piazza e lontano da orecchi indiscreti, mi fu presentato ufficialmente e così Giuseppe Vicari diventò il **Primo Ministro Marocchino Hassan El Vicar**. Sebbene accennato, non potei trattenere un sorriso e doveti sforzarmi per riacquistare un atteggiamento appropriato alla circostanza. Posso dire che in quei panni l'amico Giuseppe era credibilissimo, sì da farmi ricordare re Faruk d'Egitto, in esilio in Italia negli anni Cinquanta, di cui poteva essere la copia assottigliata. Da quel momento ebbe inizio un incredibile pomeriggio. Fu subito chiaro che la cosa non sarebbe finita con l'arrivo a Quarrata e mentre l'autista della macchina, sceso anche lui iniziò a fare foto, io andai a chiamare Millo Gianini che era al suo studio a due passi dalla piazza, per avere un aiuto. Quindi rientrai in casa e tornai fuori con una cinepresa con la quale iniziai a filmare il Marocchino e l'accompagnatore intenti a dare un'occhiata alla piazza. Intanto alcune persone che dalle case di fronte avevano notato l'insolita coppia, si erano affacciati sul terrazzo; altri che stavano passando dalla piazza, approfittando del fatto di conoscermi mi chiedevano chi fossero i due, in particolare l'uomo vestito di blu e con il fez. La mia risposta era sempre la stessa: <<E' il primo Ministro Marocchino in visita a Quarrata>>. Anche due amiche sedute sulla panchina e alle quali avevo dato la medesima versione, mi chiesero di interpellarlo sulla possibilità di fare un viaggio in Marocco. L'Iva, la fioraia, che nell'ore pomeridiane stazionava con una cesta di fiori al limitare della piazza, mentre guardava incuriosita la scena, incrociò lo sguardo del "primo Ministro"; dopo averlo salutato con un lieve cenno della testa, mi chiamò e mi dette un mazzo di fiori da consegnare all'illustre ospite, il quale ringraziò con un sorriso e un ampio movimento della mano. Dopo questi preliminari, in attesa di trasferirci a Luccia-

no per la cena, la macchina ripartì dalla piazza per fermarsi nei pressi del bar centrale all'angolo fra Via Roma e Via Montalbano. L'accompagnatore scese, entrò nel bar, chiese un caffè, riattraversò la strada e dopo averlo girato con il cucchiaino, lo porse al "primo Ministro" attraverso il vetro del finestrino. La titolare del bar venuta sulla porta, beneficiava di ampi sorrisi e inchini l'avventore eccezionale. Intanto gli operai della ditta Lenzi che avevano finito il turno di lavoro e altri passanti incuriositi, si erano fermati o avevano rallentato il passo, chiedendo spiegazioni di quell'insolita presenza. La risposta fu sempre la stessa: <<E' il Primo Ministro Marocchino>>. Quindi la comitiva, alla quale si era aggiunto anche Quinto Tarrowchi, prese la strada per Lucciano. Arrivati dalla Rita, dopo uno sguardo al panorama, entrammo nella sua bottega. La Rita appena ci fummo accomodati nella stanza in cui avremmo pranzato, dopo essere passati attraverso la cucina in cui sul fuoco a legna, un paiolo affumicato era in attesa delle tagliatelle, mi chiamò in disparte rossa e confusa. Disse che non avrei dovuto portare lassù quella gente, perchè il suo era un ambiente semplice non adatto a ospiti di quella importanza. Cercai di tranquillizzarla dicendole che erano persone che amavano proprio l'ambiente semplice, costretti dal loro ruolo a frequentare luoghi dove era d'obbligo l'etichetta. Tant'è che durante il pranzo mi alzai diverse volte da tavola per comunicare alla Rita e alla Wanda, assistente di cucina insieme a un'altra signora del luogo, che le varie portate erano state di assoluto gradimento, e più volte ritirate nel piatto. Millo pensò bene che la presenza di qualche cittadino importante da presentare al Ministro, sarebbe stato un ottimo dopo cena. Fu fatta una telefonata e dopo poco tempo arrivò un signore, esponente politico, che si trattene a parlare con il Marocchino, parlando soprattutto di interscambi fra l'Italia e il suo Paese. Io, Quinto e l'autista ci eravamo assentati perché non in grado di sostenere una conversazione del genere e seguimmo da fuori attraverso le finestre aperte l'assurdo colloquio. Franco, l'accompagnatore, che fungeva anche da interprete per l'inglese del "primo Ministro" cercava di far capire al Marocchino tutto quello che lui capiva già. A una

Personaggi

certa ora salutammo e riprendemmo la strada per Quarrata, ma non ancora paghi facemmo tappa a casa mia, per un supplemento di giornata, nonostante le proteste di Giuseppe costretto da ore a recitare una parte così impegnativa. Altra telefonata di Millo ed ecco arrivare a casa mia un altro personaggio molto conosciuto, ottimo pianista e chitarrista. Dopo le presentazioni di rito il nuovo ospite, al quale era stato chiesto di portare la chitarra, dedicò un pot-pourri di canzoni napoletane all'estasiato "Ministro", il quale disse di conoscere e apprezzare quel repertorio avendo sposato una donna italiana. A un certo punto, vista l'ora tarda, il Marocchino disse che doveva andare, "per rientrare nella nottata a Roma". Vero è che era al limite della sopportazione per la tensione accumulata. Avremmo voluto svelare al nostro ospite la vera identità, ma non ci fu il tempo di farlo. Era passata da poco la mezzanotte quando la sagoma della Mercedes blu si annullava nel buio della notte portandosi via il Marocchino che finalmente poteva recuperare la vera identità. Finiva così una giornata che aveva avuto dell'incredibile, proprio perché nata per caso, senza averla progettata. La

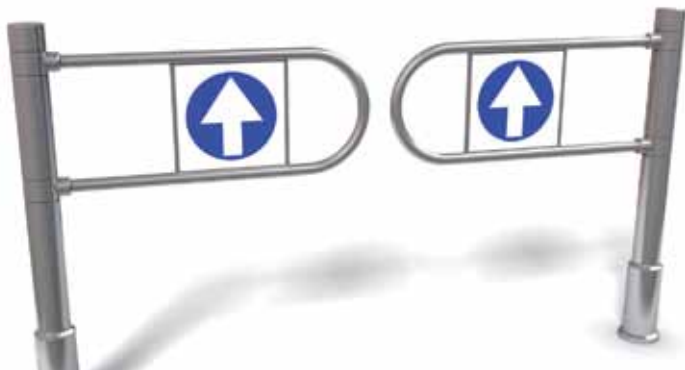
cosa, successivamente, ebbe anche un'appendice con uno scherzo ai danni dell'autista della macchina.

Sta di fatto che l'anno dopo, nel 1975, "Il Settimanale", rivista edita da Rusconi, in un articolo che annunciava l'uscita del film "Amici miei", enumerando gli scherzi clamorosi avvenuti in varie parti d'Italia, riportò anche il nostro episodio, un po' travisato per la verità, ma comunque citato per l'originalità della burla e la sua riuscita.



"ingross&libero," INTIMO ABBIGLIAMENTO

Ora accessibile a tutti
il nuovo punto vendita outlet
interno ai nostri locali



Effeti

INGRO
DIFFUSIONE MODA

ABBIGLIAMENTO
UOMO • DONNA
BAMBINO

- Intimo
- Sportswear
- Maglieria, confezioni
- Taglie comode

QUARRATA (PT)
Via Trento, 28
(zona Stadio)
tel 0573 532021

CHIUSO LUNEDÌ E MERCOLEDÌ


 A photograph of an elderly couple, Giulia and Morello Guidotti, sitting in the foreground of a theater. They are both looking towards the right side of the frame. Giulia is on the left, wearing a dark grey jacket, and Morello is on the right, wearing a dark suit and glasses. They are seated in red upholstered seats. In the background, other audience members are visible, though out of focus.

Giulia e Morello Guidotti

Coraggio e solidarietà

“Raccontare per non dimenticare”, appuntamento svoltosi al Teatro Nazionale nell’ambito delle iniziative legate a “Il giorno della memoria”, per ricordare momenti drammatici della seconda guerra mondiale, con la presenza di Giulia e Morello Guidotti. Due persone speciali, zia novantenne e nipote, appartenenti ad una famiglia che nel corso della seconda guerra mondiale ha nascosto nel fienile della propria casa a Buriano, per più di un anno, una famiglia ebrea composta da cinque persone: madre, padre, due figli e la nonna. Il gesto, compiuto all’insaputa di tutti proprio per tutelare quanto più possibile la vita della famiglia ebrea, è riuscito nel suo intento e attualmente tutti i componenti vivono in America. Una storia che ha commosso l’intera sala, che onora la comunità quarratina, orgogliosa di contare nelle proprie fila persone come Giulia e Morello: davvero un vanto. *<<Eravamo mezzadri contadini in un podere sulla collina>>*, dice la signora Giulia, *<<certamente poveri, ma tutti ci adoperavamo per non fare mancare un pezzo di pane agli ospiti più sfortunati di noi>>*. La storia di Giulia e Morello, raccolta da Paola Guarducci, è stata arricchita dalla proiezione di alcuni documenti (alla cui realizzazione hanno collaborato gli

studenti del Liceo artistico Policarpo Petrocchi, sede distaccata di Quarrata, presenti in sala accompagnati dal professore e vice preside, Paolo Lini): la casa dove è stata nascosta la famiglia, articoli di giornale, il riconoscimento della Fondazione Spielberg. A seguire la visione di foto e video relative all’Olocausto. Era previsto anche un collegamento web camera con la famiglia ebrea attualmente residente negli Stati Uniti che non è stato realizzato per motivi tecnici. Morello ha poi letto alcune pagine della sua storia vissuta in prima persona, altre, ad opera dei ragazzi presenti. L’incontro è stato organizzato dall’Associazione di Volontariato Synthesis, con il patrocinio del comune di Quarrata, promosso e finanziato dalla fondazione Banche di Pistoia e Vignole per la Cultura e lo Sport, rappresentata per l’occasione dal presidente Franco Benesperi. Presenti anche il sindaco Sabrina Sergio Gori, il presidente dell’associazione Synthesis, Giuseppe Iraci, Paola Guarducci l’autrice della ricostruzione della storia, gli ospiti del Panta Rei di Ferruccia e la classe seconda elementare che frequenta il tempo pieno della scuola di via Torino. La mattinata si è conclusa con la consegna delle pergamene.

Tratto dal quotidiano La Nazione, a firma di Giancarlo Zampini



**Beauty
Club**
for under 25

**A.A.
GIOVANE FOTOMODELLA
CERCASI
PARTECIPA AL CASTING DELLA**

ELGON
PROFESSIONAL

**SANDRA
BELLINI**

•PROFESSION HAIR•

Con Sandra Bellini potresti diventare una delle testimonial di Elgon Professional. Il Lunedì dalle ore 15,00 alle ore 19,00 (solo su appuntamento*), realizzeremo con te un servizio fotografico completamente gratuito che verrà poi inviato alla società specializzata in cosmetica capillare.

* PER INFO E APPUNTAMENTI TELEFONA AL NUMERO 0573 738625

Via Buonarroti, 2 Quarrata (Pt) • Tel. 0573 738625

Quarrata ha fatto un figurone con i suoi prodotti nella manifestazione di Giovedì 3 febbraio che si è svolta a Roma, in occasione dell'assemblea annuale dei presidenti dei mercati di "Campagna Amica". Per meglio argomentare questo tema, sono stati presentati i vari frutti della terra "riscoperti" e provenienti da tutt'Italia che, grazie ai mercati di Campagna Amica, possiamo di nuovo assaporare. Gli uni-

ci prodotti presentati per la Toscana sono stati tutti del nostro territorio: il **"Pane Quarrata"**, la **"Focaccia Quarrata"** e la **"Birra Quarrata"**. Un vero vanto per i panificatori locali, che da anni si battono per la certificazione del proprio pane "sciocco", senza sale come usa dalle nostre parti. Se in Toscana si porta avanti un percorso rivolto alla qualità si deve proprio ai nostri bravi fornai, non solo di Quarrata, ma di tutta la provincia di Pistoia, che del pane ha fatto una vera eccellenza (...)

Continua presso la Biblioteca Multimediale del comune di Quarrata, **l'iniziativa dedicata ai bambini, "Inseguendo Alice e il Bianconiglio", ciclo di letture ed emozioni a cura dell'attore, Bruno**

Santini. Un progetto che sta riscuotendo grande partecipazione e vede il contributo della Fondazione Banche di Pistoia e Vignole per la Cultura e lo Sport. In calendario tutti i Sabati alle ore 10.30 fino al 16 aprile, a seguire dal 22 ottobre al 17 dicembre.

Il Cis ricorda che il secondo e quarto Sabato del mese, per tutto l'anno, sarà attivo in Piazza Risorgimento **l'acchiapparifiuti**, dalle ore 9.00 alle ore 12.00. Qualunque cittadino può approfittare per disfarsi di piccoli rifiuti, come elettrodomestici,

olio di ogni tipo, computer, tastiere, monitor, tutti quei rifiuti che non possiamo, né dobbiamo, depositare nei cassonetti. **Un servizi quasi a domicilio, nei giorni di particolare affluenza essendoci il mercato settimanale.**

La richiesta di variazione di indirizzo all'interno del comune di Quarrata può essere presentata - oltre che personalmente, recandosi all'ufficio Anagrafe - anche via fax, inviando la modulistica, scaricabile dal sito, al numero 0573 775053. La procedura via fax, si legge in una nota dell'amministrazione, è attiva esclusivamente per il trasferimento della residenza da un'abitazione ad un'altra situate nel territorio comunale, non

in caso di provenienza o emigrazione da o per un altro comune. La richiesta deve essere presentata da uno dei componenti maggiorenni della famiglia anagrafica entro 20 giorni dall'effettivo trasferimento nella nuova abitazione. Nel caso in cui il trasferimento avvenga in una abitazione già occupata da altre persone si richiede la sottoscrizione per presa visione e conoscenza anche di un membro maggiorenne della famiglia già presente.

Meri Breschi, la donna di 49 anni disabile dalla nascita che è finita con la propria carrozzina nelle acque gelide del torrente Stella, in via Pontassio a Santonuovo di Quarrata sta meglio. Si trova ricoverata presso l'ospedale del Ceppo di Pistoia.

E' davvero una storia da raccontare, anche dopo tante ore il salvataggio di Meri ha qualcosa di magico, se la caduta nel torrente non si è trasformata in tragedia lo si deve a suo nipote Alessio Tasselli e lo zio Rossano, coloro che l'anno tratta in salvo. Alessio: <<Lo avrei fatto per una qualunque persona, essere di aiuto è davvero gratificante, ti fa sentire bene. Abito con la mia famiglia a Chiazzano, ma sono nato vicino al torrente Stella, lo conosco come le mie tasche, sapevo che se il corpo di Meri avesse superato una piccola cascata sarebbe stato trasportato a valle perchè la corrente era notevole.. Abbiamo deciso con mio padre di prendere l'auto ed andare alla fine del corso del torrente, presso la "Casina

Rossa" all'altezza di Seano, in provincia di Prato. Nel trasferimento ci siamo fermati all'altezza del ponte di viale Montalbano, davvero una fatale ispirazione perchè nei pressi del Liceo Artistico, dopo pochi minuti, è affiorato dall'acqua un piumino di colore rosa: non era facile da vedere con l'acqua torbida, ma era quello di Meri. Io e mio padre ci siamo precipitati sul greto, sono entrato in acqua l'ho tirata a riva e grazie a Dio era viva. Al momento era sotto choc e credo non mi abbia riconosciuto>>. Meri Breschi è disabile, non è assolutamente autonoma nei movimenti e nonostante la portata del torrente fosse notevole non è annegata; ha resistito per così tanto tempo nell'acqua gelida, cosa difficile anche per un a persona dal fisico atletico.

Stella è il nome del torrente, ma crediamo che mai come questa volta, il suo nome non porti verso l'acqua, ma verso il cielo.

SERVICE 2000 Point

**RIPARAZIONE E VENDITA
GRANDI E PICCOLI ELETTRODOMESTICI
RICAMBI E ACCESSORI**

Novità: DISTRIBUZIONE ALLA SPINA DI DETERSIVO ECOLOGICO

**VIA DALMAZIA, 246 - 51100 PISTOIA - tel. 0573 1972301 - cell. 348 7667268
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ: 09.00 - 12.30 / 15.30 - 19.30 / SABATO: 09.00 - 12.30**



CAMPAGNA AMICA

Una giornata davvero speciale a Quarrata, non solo per la ricorrenza dell'Epifania, ma anche per la presenza nella centralissima piazza Risorgimento del mercato di *Campagna Amica*, organizzato dalla Coldiretti di Pistoia in collaborazione con il comune di Quarrata. Dal primo mattino, fino alle 12.30, facevano bella mostra di sé dieci gazebo di colore giallo con i titolari delle aziende agricole e agrituristiche che indossavano un vistoso cappellino del solito colore. Tante le specialità in esposizione, come il pane fatto con il grano locale, yogurt, formaggi, il vino novello, tanto olio extra vergine di oliva, miele di più qualità, frutta e ortaggi, insaccati, prosciutti di maiale e Cinta senese, fiori ecc. Prodotti garantiti sotto ogni punto di vista. Si evidenziava su appositi cartelli esposti qualità, sicurezza, origine, tracciabilità, genuinità, territorialità, stagionalità e convenienza; insomma tutto quello che può offrire la vendita diretta dal produttore al consumatore. Il marchio *Campagna Amica* certifica una filiera agricola tutta italiana, quindi alla qualità si aggiunge anche la convenienza. Per curiosità riportiamo anche alcu-

ni prezzi dei prodotti messi in vendita nel giorno dell'Epifania: le mele a 1.26 Euro/Kg, pere a 1.61, limoni 1.58, insalata 1.40, patate 0.70, finocchi 1.19, radicchio 1.79, cipolle 1.02. Visto il buon esito delle precedenti edizioni l'amministrazione ha deciso di proseguire con la sperimentazione del mercato dei produttori. Le nuove edizioni del mercato si sono svolte con successo giovedì 20 gennaio, dalle ore 8.30 alle ore 13.30 in piazza Risorgimento, e stesso orario anche il 3 e 17 febbraio. Mentre andiamo in consegna con la nostra rivista c'è stata anche la manifestazione di giovedì 3 marzo; le **prossime sono in programma il 17 ed il 31 marzo**. L'Assessore Dalì ha così commentato: <<Lo scopo che ci vogliamo prefiggere con questa iniziativa è di creare un rapporto di relazione fra produttore e consumatore. In questo modo si può creare un'economia diversa in cui gli operatori dell'agricoltura, che qui sono in maggior parte dediti al vivaismo e alla produzione di generi alimentari, non vengano schiacciati dalle logiche della grande distribuzione>>.

Giancarlo Zampini

"CERCHIAMO PROPRIO TE!!!"



ICONASTUDIO
COMUNICAZIONE & MARKETING

Agenzia Servizi Integrati per la Comunicazione ricerca Nr. 2 AGENTI JUNIOR da inserire nella propria rete commerciale. **REQUISITI del CANDIDATO:** Automunito, Buona Presenza, Anche Minima Esperienza Commerciale Precedente, Spiccate Capacità Comunicative e Relazionali, Determinato e di Elevato Dinamismo, Efficace nella Gestione del proprio Tempo.

COSA OFFRIAMO: Trattamento Provvisorio di Sicuro Interesse, Affiancamento e Supporto Commerciale Continuo, Interessanti Prospettive di Crescita Professionale.

Inviare CV in formato WORD/PDF, all'indirizzo mail: commerciale@iconastudio.it

GRANDE

3 aprile 2011



**EVOLUZIONI ACROBATICHE. MIRABOLANTI COREOGRAFIE.
IN VOLO E IN ATTERRAGGIO, CON I PARACADUTISTI DE
"AERO CLUB PULL-OUT Ravenna" - ore 18:00**



**IL BRIVIDO DI LIBRARSÌ NELL'ARIA IN SICUREZZA
CON LA PROFESSIONALITÀ DEI PILOTI DI ELICOTTERO DE "IL PINGUINO"
ore 10:00/13:00 - 14:30/17:00**

**I SAPORI GENUINI DELLA GASTRONOMIA TOSCANA, COTTA E MANGIATA.
IL REGALE GUSTO DEL NETTARE "DIVINO" DEL MONTALBANO.**

"IL COUPON del GUSTO e dell'EMOZIONE"

A PARTIRE DAL 14 MARZO 2011 SINO AL 23 APRILE 2011 (compreso) UN ACQUISTO AL "CENTRO COMMERCIALE SUPEROLMI" (aderenti e regolamento consultabili nei punti vendita), DA DIRITTO AD UN BUONO ACQUISTO CHE PUO' ESSERE UTILIZZATO ANCHE NELLA GIORNATA "Lancia e Rilancia" (3 Aprile 2011) PRESSO: STAND ENOGASTRONOMICI, ATTIVITA' ADERENTI AL CENTRO, VOLO IN L'ELICOTTERO O DEVOLVERLO IN BENEFICENZA deponendo, il Coupon stesso, nella Teca "Io Aiuto il MEYER" collocata nei pressi del "SUPEROLMI Snack Bar" (i Coupon devoluti saranno convertiti in DENARO dall'emittente "CENTRO COMMERCIALE SUPEROLMI").



INAUGURAZIONE

CENTRO COMMERCIALE **SuperOlmi**

LANCIA e RILANCIA

SPETTACOLO, ENOGASTRONOMIA E SOLIDARIETÀ

PROGETTO: ICONASTUDIO.IT

PARTNER SOSTENITORE:



IN COLLABORAZIONE CON:



**II "CENTRO COMMERCIALE SUPEROLMI" (con tutti i suoi aderenti),
AFINEGIORNATA, EFFETTUERÀ UNADONAZIONE A FAVORE DELLA
"Fondazione dell'OSPEDALE PEDIATRICO MEYER".**



Aldo Innocenti

STORIA DI UN EX AVIERE CHE CI HA LASCIATO

Una sala del "Museo dello sbarco", inaugurato a Catania sei anni fa nella zona delle ex ciminiere, è stata recentemente allestita con oltre ottanta fotografie del quarratino Aldo Innocenti: l'iniziativa, intitolata "Sicilia 1943", è stata patrocinata dalla Regione. Il coinvolgimento di Aldo Innocenti si è reso possibile grazie all'impegno, e la passione per quanto accaduto nella seconda guerra mondiale, del nostro collega Alberto Macchini che ha tenuto i contatti con la direzione del museo catanese e la direttrice dello stesso, Nunziatina Spatafora. Una storia che ci porta indietro di oltre sessant'anni, quando Aldo Innocenti, ora falegname in pensione,

prestava servizio nell'aeronautica, come egli stesso racconta: <<Era la primavera del 1940, avevo solo 21 anni, terminato il Car in Istria (nella città di Pola) fui destinato a Sciacca con la qualifica di aiuto fotografo. Fu un colpo di fortuna perché il mio futuro doveva essere quello di fare parte dell'equipaggio dell'aereo del comandante Pezzolini, abbattuto pochi giorni prima che ne facessi parte, dove trovarono la morte

sette avieri e lo stesso comandante. A Sciacca>>, dice ancora Aldo, <<nella località chiamata "Il Piano" (in dialetto A Chiano) fu costruito uno dei dieci aeroporti che radio Londra chiamava "Fantasma", una pista in mezzo ad ulivi centenari con una flotta di circa settanta bombardieri S 79 Savoia-Marchetti, 40 caccia (più moderni) modello 205, e oltre 500 uomini. La base>>, continua Aldo, <<controllava tutta l'area del Mediterraneo e l'isola di Malta. Gli aerei uscivano per bombardare e fare ricognizioni ma io non volavo, il mio compito era quello di aiuto fotografo a terra>>. **Con lei c'erano altri quattro quarratini?** <<Sì, uno dei quali, Primario Ciattini, morì nel bombardamento dell'aeroporto

mentre gli altri, tutti scomparsi, erano Mauro Giuntini, Otello Gori e Amleto Bargiacchi>>. **Una vita, durata quanto?** <<Fino all'agosto del 1943, quando fummo bombardati dagli inglesi e annientati: non eravamo più l'aeroporto "Fantasma", il nemico era in possesso di radar, seguirono un nostro aereo e nella notte ci tirarono addosso tonnellate di bombe. Per oltre tre anni mangiammo all'aperto e dormimmo in stalle di pecore e muli, poi in baracche di legno. Una volta bombardati, da fotografo passai nel corpo soccorritori dove contai decine e decine di morti, fino a quando fui trasferito in Piemonte, a Mondovì: venti giorni di viaggio, per l'ultimo mese di militare, perchè tornato a

casa per una licenza ci rimasi per sempre>>. **E' stata fondamentale la sua collaborazione per l'allestimento del "Museo dello sbarco" di Catania?** <<Mi fa piacere, anche per ricordare i miei colleghi concittadini e non che ci hanno lasciati per sempre. Lo devo ad Alberto Macchini se presso il Museo è stata realizzata una sala che ricorda il mio aeroporto. Abbiamo passato tanti Sabati assieme per scegliere le fo-



tografie migliori, alcune delle quali scattate durante il bombardamento che distrusse l'aeroporto, altre dalla cabina di pilotaggio di un aereo: lo si deve alla mia attività di fotografo se i siciliani potranno ricordare l'aeroporto "Fantasma">>. Quanto sia stata apprezzata la collaborazione di Aldo Innocenti l'ha detto la direttrice del museo, Nunziatina Spatafora, al collega Macchini. <<Stiamo catalogando le ultime foto inviateci. La sala riservata ad Aldo Innocenti è fra le più esaurienti e interessanti>>. Dalla fine della guerra, Aldo Innocenti non è più tornato in Sicilia, ma se dal "Museo dello sbarco" dovesse arrivare un invito non è escluso che l'ex aviere risponda sì, anche se conta ben 87 primavere.

DA QUARRATA A CATANIA.

Tratto dal quotidiano La Nazione, a firma di Giancarlo Zampini

Figure
Storiche

Ancora alla ribalta della cronaca il quarratino Aldo Innocenti, da militare aviare con le mansioni di aiuto fotografo presso l'aeroporto di Sciacca, al quale il "Museo dello sbarco" di Catania ha dedicato una sala con oltre ottanta fotografie della seconda guerra mondiale. Ad occuparsi adesso della storia di Aldo, per interessamento del nostro collega Alberto Macchini, è stata la rivista a diffusione nazionale "Storia Militare", che nel fascicolo di novembre gli dedica la copertina e quattro pagine all'interno curate da Enrico Lepori. La storia di Aldo Innocenti iniziò nel 1940 a soli ventun'anni come lui stesso ci ha raccontato (...) Un incarico che gli consentì di fare centinaia di fotografie, molte ottimamente conservate, una parte delle quali donate al museo siciliano allestito e curato dalla direttrice, Nunziatina Spatafora. Dopo 64 anni, Aldo Innocenti, accompagnato dalla famiglia, è tornato in Sicilia, ha visitato il museo storico e partecipato alla "Settimana della

cultura" con i ragazzi delle scuole: a lui ed alle sue foto ha dedicato un lungo articolo il quotidiano "La Sicilia"(...) Gran parte della visibilità ottenuta da Aldo Innocenti, 88 anni portati benissimo, si deve all'interessamento di Alberto Macchini, collaboratore della redazione de "La Nazione" di Montecatini Terme, appassionatosi a questa storia di tanti anni fa della quale venne a conoscenza occasionalmente. Si deve a lui anche l'invio delle fotografie e del materiale necessario alla stesura del servizio sulla rivista "Storia Militare" in edicola da pochi giorni. Della storia abbiamo messo a conoscenza il sindaco di Quarrata, Sabrina Sergio Gori che ha dimostrato grande interesse: <<Mi fa molto piacere che le istituzioni siciliane abbiano destinato uno spazio importante ad un nostro concittadino e alle sue foto>>, dice il sindaco. <<E' mia intenzione approfondire questa bella storia proprio con Aldo Innocenti>>.

Quello che *conta* è la *professionalità*.

Dott. Pier Luigi Giambene

Commercialista, revisore contabile, pubblicista sul Foro Toscano, consulente tecnico del Tribunale di Pistoia.



Centro Studi Concorsuali Associazione Professionale

Dott. Carlo Brogioni, Dott. Pier Luigi Giambene,
Dott. Benedetta Burchietti

Of counsel Prof. Avv. Ilaria Pagni

SONIA

ELABORAZIONE DATI s.r.l.
Centro elaborazione dati

Servizi proposti:

- 730 Telematico
- Visure Catastali
- Servizio Ici
- Servizi ISEE e RED gratuiti
- Richiesta detrazioni

- Tenuta della contabilità
- Dichiarazioni dei redditi
- Consulenza contabile fiscale
- Bilancio

Via Montalbano 140, Quarrata (PT) - tel. 0573 775507 - fax 0573 775256
giambe05@pierluigigiambene.191.it

Il mio amico Aldo Innocenti

di Carlo Rossetti

Anche Aldo ci ha lasciati. Purtroppo in ogni numero della nostra rivista dobbiamo commemorare un amico che non c'è più. Io che l'ho conosciuto bene per avere frequentato la sua bottega di falegname per tanti anni, posso dire che era una persona schietta, sincera, generosa. Grandissimo lavoratore, espressione di quell'artigianato che fece grande Quarrata, ha lavorato



fino agli ultimi anni della sua vita nella propria fabbrica a fianco di maestranze giovani, alle quali trasmetteva i segreti della propria esperienza, sempre con grande entusiasmo e dedizione. Erano il lavoro e la famiglia – diceva – i valori e i cardini sui quali fondava la propria esistenza. E così era. Nonostante l'età, conservava un animo giovanile difficilmente riscontrabile in un ultr'ottantenne. L'ambiente di lavoro, nonostante si trattasse di un grande laboratorio, conservava quello spirito e quelle caratteristiche propri delle botteghe artigiane di una volta, dove oltre al lavoro c'era spazio per lo scherzo, per la battuta, per la conversazione. E tanti sono gli scherzi nei quali veniva coinvolto, ma non tanto perché fosse un tipo da schernire, anzi tutt'altro. Semplicemente perché gli piaceva far parte del gioco. Tutti gli anni, dal 2000 al 2008, per il suo compleanno gli abbiamo fatto la festa all'interno del suo laboratorio, fra bottiglie di spumante, torta e grandi cartelli inneggianti alla sua longevità. Ora da queste pagine, insieme a questo breve ricordo, gli rivolgiamo un pensiero affettuoso.

A fianco, una delle tante vignette fatte per Aldo che puntualmente appendeva in laboratorio, a testimonianza della sua propensione allo scherzo.

ABBIGLIAMENTO
CIARDI BAZAAR S.R.L.

TAKE TWO - GUESS - REPLAY ...e tante altre

VIA STATALE, 59/61 - Tel. 055 8705049 - POGGETTO DI POGGIO A CAIANO (PO)



Sant'Alluccio

Si ipotizzano due differenti origini per il nome di Sant'Alluccio, entrambe accreditate come verosimili. La prima fa riferimento ad un pio eremita di Pescia; la tradizione vuole che nei primi anni del 1100 avesse edificato un ospizio per dare conforto ai pellegrini, se non proprio un eremo fortificato, divenuto in seguito parte integrante dei possedimenti del vicino monastero di San Baronto. È il suo stesso biografo a sostenere questa tesi, senza voler tener conto del fatto che il sant'uomo, venerato poi come beato, ha prestato la propria iniziativa nell'erezione di numerosi eremi e ospizi per i viandanti nelle zone di Firenze, Lucca e Pistoia.

La seconda ipotesi si tinge però dei toni della leggenda. Si dice infatti che ad edificare Sant'Alluccio fu uno dei tre monaci che attorno al 700 d.C. si lasciarono alle spalle il monastero di Cluny, in Francia, per riparare presso le nostre colline. La "leggenda" vuole che ciascuno dei tre confratelli si sia adoperato affinché sorgesse una cappella ed un romitorio in tre diverse località. I loro nomi, Aluciem, Justis e Barontes starebbero quindi all'origine delle odierne Sant'Alluccio, San Giusto al Pinone e San Baronto.

La Torre dell'antico eremo si trova sopra una delle più alte creste del Montalbano. Emanuele Repetti (Firenze 1833 - 1846) esprime la sua ammirazione nel Dizionario Geografico, Fisico, Storico della Toscana: <<è un punto di prospettiva magnifico, di dove si dominano le valli dell'Arno dai monti di Vallombrosa sino a bocca d'Arno, con tutte le sue tributarie. Risiede a 929 braccia sopra il livello del mare>>. Renato Fucini non è da meno nelle sue Veglie di Neri: <<la prima volta che giunsi lassù mi si abbagliarono gli occhi, e per qualche minuto, incantato dal meraviglioso spettacolo che mi stava dinanzi, non seppi fare altro che guardare attonito in giro, senza distinguere nulla di definito nel largo e verde orizzonte>>.

Marco Bagnoli

ATTUCCI MARMI

MARMISTI DAL 1956

**OLTRE 50 ANNI DI ESPERIENZA
FANNO LA DIFFERENZA.**

La ditta, fondata nel 1956 da Giancarlo Attucci, è oggi gestita dal figlio Michele e si rivolge sia al mercato privato che alle aziende di arredamento, edilizia ed arte funeraria.

- **Piani da bagno e da cucina** •
- **Scale e pavimenti** •
- **Arte funeraria** •
- **Complementi d'arredo ed oggettistica** •

Soluzioni personalizzate e preventivi gratuiti

cell. 334 6128985 • tel e fax 0573 774524
attumar@alice.it

LAVORI DI ARTE FUNERARIA
A PARTIRE DA €990*

*LAVORO BASE IN VISIONE IN AZIENDA

Sconto sui preventivi in vostro possesso*
5%

riservato ai lettori di Noi di Qua

* offerta soggetta a valutazione dell'azienda.



Alessandro Confiantini

Campione di apnea

Noi crediamo che sia abbastanza inusuale intervistare persone che hanno scelto di "andare per mare", come è successo nei numeri passati; ma siccome ci piace scoprire sempre personaggi nuovi da farvi conoscere, in questo numero vi presentiamo un quarratino d'adozione che ha scelto, per passione, di andare "sotto il mare".

di David Colzi

Come mai ha scelto questo sport? *Fin da piccolo ho adorato l'apnea e andare sott'acqua, facendo morire di paura mia madre, perchè al mare passavo sotto le barche ormeggiate. (sorridente) Poi mi sono cimentato nella pesca subacquea e nel nuoto pinnato: infine sono approdato all'apnea pura, sia in piscina che in mare.*

Quando ha iniziato a praticare questo sport?

Nel 2003, quando ho partecipato per la prima volta al Campionato Italiano a Roma e sono sempre rimasto fra i primi dieci, talvolta sfiorando il podio, ma la più grande soddisfazione è arrivata nel 2007 quando sono arrivato terzo sempre al Campionato Italiano, ma in mare anziché piscina. Dal 2005 sono Campione Regionale di Apnea Dinamica.

So che ha anche incarichi importanti.

Sono responsabile regionale per l'Apnea Agonistica, quindi coordino tutte le gare della Toscana, gli allenatori e le manifestazioni che riguardano questo sport. Poi insegno a Pistoia al Barracuda Sub, una società che è stata fondata nel 1970 e tutt'oggi ha molti membri quarratini. Organizziamo corsi, non solo di apnea, ma anche di soccorso in mare, oltre ad insegnare nuoto alle persone che hanno problemi motori: insomma ci occupiamo dell'attività in acqua sotto tutti i punti di vista.

Chi sono i suoi allievi?

C'è di tutto, dal principiante, fino alle categorie più alte, sia ragazzi che ragazze, uomini e donne di tutte le età. D'altronde per riuscire bene in questo sport non è necessario avere una grande massa muscolare, anzi più muscoli significa più dispersione di ossigeno: pensi che noi con un solo respiro dobbiamo coprire la maggior di-



stanza possibile, fino a tre minuti e mezzo di apnea in movimento. Quindi gli allenamenti non servono tanto ad aumentare la massa, ma a imparare a controllarsi in acqua.

Quindi il controllo mentale è importante?

Fondamentale! Pensi che circa il 40% dell'ossigeno che consumiamo è usato dal cervello, quindi nelle gare, soprattutto quelle in mare, è fondamentale molta disciplina e controllo, non tanto per vincere, quanto per non far accadere incidenti all'atleta. Insomma bisogna gestire il corpo e la sua sofferenza, ma anche "lo spirito"!

I giovani sono facilitati?

Non è detto: io ad esempio quando sono arrivato terzo al Campionato Italiano avevo quarantun'anni, mentre l'atleta che è arrivato primo aveva un'anno in più. Il motivo per cui questo sport è "molto longevo" è che, come dicevo prima, richiede molta esperienza e concentrazione che spesso non va molto d'accordo con l'irruenza dei giovani. Comunque ci tengo a dire che un mio giovane allievo di venticinque anni è nella nazionale italiana. (sorride)

Cosa vuol dire a che si avventura sott'acqua?

Vorrei ricordare a tutti, che prima di mettersi una maschera e un paio di pinne e improvvisarsi apneisti, è meglio passare da una qualunque società sportiva per

apprendere quelle nozioni di base per la propria sicurezza, perchè l'apnea è alla portata di tutti ed è uno sport bellissimo, però chi si avventura in mare deve sapere con quale elemento si va a misurare.

gonfiantini.a76@vodafone.it



Tina Gori

Nel prossimo numero, avremo un'altra quarratina che ha scelto di andare "sotto il mare": Tina Gori. Una passione che la vede da sempre impegnata anche in incontri per far conoscere a tutti le meraviglie di questo elemento e come fare per preservarlo.



PO.St.IT

POSTAZIONE STALKING IN TOSCANA
gestione casi di stalking - informazione e prevenzione

COME CONTATTARCI:
366.6050354

dal lunedì al venerdì
dalle 9.00 alle 18.00

postazionestalking@alice.it

**L'ACCESSO AL SERVIZIO
È GRATUITO**



Non solo poltrone e divani



Il cioccolato
più' buono
del mondo

I Fratelli Lunardi

Senza nulla togliere agli altri "artigiani del gusto" quarratini, in questo numero vogliamo portare alla vostra attenzione la storia di due giovani imprenditori, Riccardo e Massimiliano Lunardi, che partendo dal forno di famiglia fondato nel 1966, hanno ampliato la loro produzione specializzandosi nel cioccolato e riuscendo ad esportare questo prodotto in tutto il mondo, dall'America al Giappone, passando per la vecchia Europa. Una punta d'eccellenza nella gastronomia italiana che ha come centro la nostra città.

di David Colzi

La vostra storia?
Riccardo: Ha cominciato mio padre negli anni '60; inizialmente portava la spesa alle famiglie quarratine con il suo piccolo camion, poi nel 1966 aprì il forno, che faceva anche da bottega di generi alimentari nel quale abbiamo sempre prodotto il pane. Poi agli inizi del 2000, ci siamo specializzati nelle nostre produzioni e da lì è iniziato tutto!

E il cioccolato?

R: Fui io assieme al cioccolataio Enzo Gori ad aprire il laboratorio di cioccolato La Molina: dopo poco Massimiliano ha preso il posto di Enzo. Poi nel corso del tempo il laboratorio si è arricchito di altri collaboratori e soci: Riccardo Fattori, Elisabetta Cafissi, Alessandro Paiano.

Come è iniziato il successo di questo prodotto?

M: Può sembrare banale ma la nostra ricetta è semplice: puntare sempre sulla qualità degli ingredienti primari rinunciando a tutto ciò che è sintetico o artificiale. Partendo dalla nostra terra, abbiamo unito al cioccolato, gli aromi della Toscana, come il rosmarino o il finocchio selvatico e questo ci ha fatto apprezzare prima in Italia e poi all'estero.

Ho capito, ma come si fa a unire il rosmarino al cioccolato... con gusto?

R: L'idea che ci ha premiato è stata quella di "intrapolare" l'aroma in un cristallo di zucchero, per mantenerne le qualità organolettiche. Per altro, il cioccolato al rosmarino è stato il nostro primo "esperimento", che ci ha fatto capire che potevamo continuare a provare...



Con questi prodotti dove siete andati?

M: Con questi primi aromi (dopo il rosmarino ne sono venuti altri tre), siamo andati a Londra nel 2004 e siamo riusciti a stringere una collaborazione con la catena Fortnum & Mason, che dura tutt'ora. Noi gli seguiamo tutta la produzione per un particolare tipo di cioccolatino incartato.

E poi dove è espatriata La Molina?

L: Siamo in Germania dentro negozi specializzati e in Giappone con la catena Takashimaya che si trova anche nel palazzo della Sony nel quartiere più esclusivo di Tokyo. Poi collaboriamo occasionalmente con America, Spagna e altri ancora.

Tante soddisfazioni dunque, ma anche tanto lavoro.

L: Abbiamo una vita frenetica, sempre di corsa; io e Massimiliano ci occupiamo della sperimentazione dei nuovi prodotti, per questo stiamo molto in laboratorio sempre alla ricerca di materie prime e prodotti nuovi.

M: Il tempo libero che abbiamo lo impieghiamo spesso per viaggiare... ma sempre per lavoro! (sorridente)

Sinceramente, ve lo aspettavate questo successo?

L: No. Pensi che la passione per il cioccolato è iniziata per caso, semplicemente perchè sia io che mio fratello realizzavamo le uova pasquali per il forno di famiglia; da lì abbiamo capito che questa poteva essere un'occasione di crescita professionale.

**E' molto interessante anche il fatto che voi "mescolate assieme" Arte e cioccolato...**

L: E' una costante del nostro lavoro fin dagli inizi: non a caso una serie dei nostri prodotti si chiamano Cretti in onore dell'artista Alberto Burri. Poi collaboriamo con artisti internazionali contemporanei grazie ai quali facciamo alcune linee di prodotti; mentre in zona conosciamo e collaboriamo con Giuliano Gori di Villa Celle.

Progetti futuri?

M: Stiamo lavorando al fine di realizzare un'azienda qui in Quarrata, anche perchè adesso il nostro lavoro è dislocato in più sedi tra cui il forno di famiglia, il laboratorio di cioccolato e il negozio di Pistoia.

La Molina a stelle e striscie

Le star di Hollywood sono golose del cioccolato italiano, in particolare quello prodotto a Quarrata. (...)L'azienda, che opera in via San Paolo a Quarrata, ha presentato la propria produzione in una serata di gala organizzata dal console generale Diego Brasioli, presso l'Istituto Italiano di Cultura, nell'ambito della visita che la delegazione della Regione Toscana sta svolgendo in nord America. (...)«<<Riguardo i prodotti e la qualità>>, dice Riccardo Fattori, pittore e grafico, «<Nella nostra produzione nulla è lasciato al caso, niente è banale, come dimostrano i dessert che abbiamo servito su una tavolozza da disegno con cui si è chiusa la cena: ancora cioccolatini, mousse di cioccolato bianco con lamponi e scaglie di cacao del Madagascar, gelatina di Brunello di Montalcino con spuma di cioccolato, crema di gianduia con sottili crostini di pane tostato con olio di oliva extra vergine toscano, ecc>>». Non è mancata una grande coreografia che ha visto al centro dell'attenzione, Claudio Martini: «< è stato il governatore della Toscana a rompere con tanto di martello e scalpello, un cubo di cioccolato di 30 chilogrammi, le scaglie del quale sono state offerte ai presenti>>».

Tratto dal quotidiano La Nazione, a firma di Giancarlo Zampini

Caro Maurizio

IL LIBRO DI MARY VETTORI FABBRI

Lodevole iniziativa quella della Biblioteca di Quarrata di presentare al pubblico **“Caro Maurizio”**, il libro d'esordio di Mary Vettori Fabbri. A fare gli onori di casa agli intervenuti, numerosi nonostante i rigori del tempo, il Sindaco Sabrina Sergio Gori e Claudia Cappellini, responsabile della Biblioteca, a cui è toccato il compito di presentare il libro. Onere brillantemente assolto attraverso un'esposizione chiara, efficace e ricca di annotazioni, con riferimenti alla diaristica esistente. Ha quindi parlato l'autrice, ringraziando della nostra presenza e raccontandoci il processo interiore che l'ha portata alla scrittura. E' stata la volta dell'attrice Monica Menchi che ha proposto al pubblico attento e commosso, alcuni brani del libro, letti con bravura e intensa partecipazione. Non intendo dare un giudizio critico sul libro, non ritenendomi in grado di farlo, ma semplicemente esprimere le mie impressioni, raccontare l'emozione che la sua lettura mi ha dato. E' un libro bellissimo che raramente è dato di leggere, vuoi perché attinge a un evento della vita il più drammatico e tragico che si possa immaginare, la perdita di un figlio, vuoi perché a raccontarlo è colei che di tale evento ha subito le conseguenze, essendone la madre. E' un grido di dolore il suo, che su un immaginario pentagramma dell'anima, va dai toni bassi a quelli più alti, in cerca di un po' di respiro per non soffocare, in attesa di ritrovare quel suo dolore per sentirsi vicina a Maurizio, per espia- re o alleviare almeno quella colpa che si attribuisce per non avere capito il disagio del figlio. Un libro che insegna, che deve fare riflettere e ammirare una mamma che ha trovato il coraggio di superare giorno per giorno un dolore così grande, riuscendo, quando esso si faceva lancinante, a intravedere in un raggio di sole che sfiora una foglia d'acacia appena mossa dal vento o in un fremito lieve della natura, una luce di speranza, un segno per ricominciare, per ri-

considerare la vita degna di essere ancora vissuta. Ci sono tanti passaggi nel libro che vorrei sottolineare, per la loro forza evocativa, per la suggestione. Ne cito soltanto uno che trovo di una bellezza struggente: (...) *e dovetti, io, tirarlo fuori succhiandolo dal pavimento col telo bagnato e via via che ce lo passavo quel panno si tingeva di rosso e quel rosso eri tu Maurizio, la tua vita che io raccoglievo e buttavo via sciacquando il panno nell'acqua*». Il gesto pietoso e drammatico di una madre, raccontato con una magnifica immagine letteraria. Facendo appello alle sue infinite risorse umane e intellettuali, Mary è riuscita a trovare una varco in tanto dolore, instaurando un dialogo con Maurizio come se lui fosse vicino a lei. E non è un colloquio a una sola voce perché il suo grande amore riesce a evocare la sua presenza, in cerca dell'unico modo, quale antidoto al dolore, che possa neutralizzare in parte una sofferenza talvolta soffocante. So di essere stato un lettore privilegiato per l'amicizia che mi lega a lei da tanto tempo e all'indimenticabile Alfredo, perciò più coinvolgibile di altri in una lettura che prende e che serra la gola. Devo ammettere e sembrerà impossibile, che il libro non mi ha fatto male come avevo pensato prima di leggerlo e come Mary mi aveva anticipato, anche se tante parole feriscono come lame taglienti. Ma la bellezza della sua scrittura poetica è stata in grado di mitigare, nonostante tutto, l'angoscia che inevitabilmente assale e ho pensato che finalmente Mary sia riuscita, aprendo il suo cuore, a scaricare in parte l'immensa pena. E' stato un grande insegnamento e un motivo di riflessione il dolce e drammatico racconto del suo dolore. Io sento di doverle qualcosa per essermi arricchito leggendo il suo libro e la ringrazio per questo, ma per l'affetto che mi lega a lei avrei voluto che questo libro non fosse mai stato scritto.

Carlo Rossetti





Alfonso Mazzei

Un patriota quarratino

L'Italia intera si sta preparando ai festeggiamenti per i 150 anni dalla sua unificazione; dal primo dei cittadini qualunque fino all'ultimo dei ministri della Repubblica, nessuno escluso. Figuriamoci se proprio NOIDIQUA non rispondiamo all'appello. Perché siamo italiani? - forse; patrioti? - è probabile. Soprattutto perché lo siamo stati: quando era il tempo di dimostrarlo, quando l'Italia ancora non c'era. Quando si parla dell'Unità d'Italia non bisognerebbe proprio mettersi lì a fare troppe distinzioni, però a Curtatone, lassù verso Mantova, oltre i napoletani c'eravamo noi di qua dell'Appennino. Gente di Pisa e di Siena, *"quelle legioni improvvisate, nelle quali il medico, l'avvocato, l'artigiano, il prete, il padrone e il servo marciavano mescolati in culto d'Italia"*; tra loro anche molti studenti, insieme ai loro professori.

C'era anche un altro ragazzo di diciassette anni, partito da Tizzana per andare a farsi ammazzare, come gli altri, nella Battaglia di Curtatone e Montanara; ogni battaglia che si rispetti sa farsi ricordare in maiuscolo nei libri di storia, offrendo sempre la faccia migliore della guerra. Invece non sappiamo, lui, che viso avesse; ma almeno come si chiamava, questo sì. Alfonso Mazzei lavorava come tipografo in una stamperia di Pistoia; gli capitava spesso di trovarsi le mani inchiostrate dalle chiare lettere delle parole Libertà, Patria e Indipendenza. E un giorno come gli altri, ma forse con più rabbia in corpo, trovò la soluzione di riparare a qualche torto. Dal primo giugno scorso è tornato a dormire sulla collina di Tizzana, dove il comune gli ha intitolato il belvedere.

Marco Bagnoli

LA BATTAGLIA DI CURTATONE E MONTANARA.

Dal punto di vista militare, quella di Curtatone e Montanara è stata una battaglia tutto sommato secondaria della Prima Guerra d'Indipendenza; resistendo strenuamente all'assalto dell'esercito Austriaco, i volontari consentirono però ai Piemontesi di vincere la successiva Battaglia di Goito, che allora venne letta come sicuro auspicio di riscatto dall'occupazione straniera. Tra Curtatone e Montanara il corpo di spedizione toscano perse in tutto 168 uomini, 500 feriti e circa 1200 prigionieri – era il 29 maggio 1848.



LAVANDERIA **SERVIZIO LAMPO** *di Campagni Marco*



PRELAVAGGIO TESSUTI PER ARREDAMENTO

PULITURA E CUSTODIA PELLI E PELLICCE

**PULITURA E RIPARAZIONE
TAPPETI ORIENTALI E NAZIONALI**

NOLEGGIO TOVAGLIATO PER CERIMONIE

Via Pacinotti, 31 - QUARRATA (PT) - Tel. 0573 72233



Claide Magrini

le intenzioni musicali di un batterista

Il bello di NOIDIQUA è che non si esauriscono mai gli argomenti: ad esempio nel numero di dicembre 2010 abbiamo realizzato uno speciale sulla creatività, ciononostante non abbiamo esaurito l'argomento musica. A conferma, vi presentiamo in questo numero un insegnante che ha fra i suoi meriti, quello di aver realizzato nella nostra città il primo corso di batteria, oltre venti anni fa.

di David Colzi

La sua passione quando è nata?
Agli inizi degli anni '70 quando i miei genitori mi comprarono la prima batteria; avevo quattordici anni, anche se era da quando ne avevo cinque che sognavo di suonare questo strumento!

La svolta?

A diciassette anni quando vidi al Tamburo della Luna di Quarrata Tullio de Piscopo suonare dal vivo; lì decisi che era arrivato il momento di prendere delle lezioni di batteria, così sono finito alla scuola di Prato da Mac Poldo che è considerato uno dei migliori insegnanti che ci siano in Toscana. Pensi che nei primi anni '80 nella nostra scuola, girava anche Ginger Baker il batterista dei Cream (Noidiqua N°2 del 2009); insomma c'era un bel giro e la scena musicale era effervescente!

Nello specifico come era la Quarrata musicale

degli anni '70?

Per quelli della mia generazione c'erano ancora "i Miti" che adesso non esistono più perchè tutto è a portata di mano grazie alla tecnologia. Prendiamo ad esempio Ginger Baker: quando arrivò da noi, ci sembrò un sogno poter vedere il mitico batterista dei Cream che suonava nella nostra sala prove e ci parlava di Eric Clapton. Oggi basta andare su You Tube e trovi tutti i video che vuoi, ma allora avevi solo i dischi e la radio per ascoltare musica.

Quindi c'era molta più emozione e si percepiva anche andando a sentire le giovani band quarratine e non solo: anche una piccola realtà come la nostra era avvincente...

Ma ci saranno stati anche lati negativi...

Non c'erano molti posti per suonare e quindi ci si arrangiava con soffitte, casolari disabitati, rimesse ed ovviamente, chi come me suonava la batteria, aveva un

Arti e mestieri

doppio problema, cioè l'ingombro e il rumore.

Ma poi è arrivata la prima scuola di batteria quarratina!

Era la metà degli anni '80, forse il 1987 e la scuola durò per circa un anno: il tutto era gestito da me con l'aiuto di Poldo, ma siccome lui stava a Prato, ero io che seguivo i ragazzi. In effetti la scuola esisteva già, si chiamava Diapason ed era in Via della Repubblica, seguita dai ragazzi del Pentagonagramma tra cui Charlie Giannini; il mio contributo fu quello di inserirvi il corso di batteria.

Oltre che insegnante lei è da sempre un turnista...

Vero. Non ho mai avuto una band mia ma ho sempre dato il mio contributo in serate ad altri gruppi più o meno famosi, oppure partecipando a progetti musicali. Mi ricordo ad esempio che durante i primi anni '80 ho suonato con i Litfiba a Firenze in una serata in cui il loro batterista si era infortunato e avevano bisogno di un sostituto. Comunque ho sempre orbitato intorno a gruppi molto meno famosi ma non per questo di minore qualità musicale. Oggi suonano con la band di Daniele Montenero, già leader dei Romans, band degli anni '70

Claide assieme a Ellade Bandini



ancora in attività. In questo progetto mi alterno ad un altro batterista, Maurizio Segurotti.

Parliamo dell'amicizia con Ellade Bandini.

Lui è uno dei migliori turnisti di sempre, a livello nazionale e non solo; collabora da sempre con Francesco Guccini ed ha lavorato con Fabrizio De Andrè, Paolo



FILIPPO
PROFESSIONAL HAIR LINE

Q U A R R A T A

0573 737895

www.marziophl.it



marziophl



RIPORTANDO QUESTO COUPON, SCONTO DEL 20%
SU TUTTI I SERVIZI DAL MARTEDÌ AL GIOVEDÌ

OFFERTA VALIDA FINO AL 31/05/2011

FILIPPO

Conte, Angelo Branduardi, Mina e tanti altri in oltre quarant'anni di attività. Sono sempre stato un suo fan e da circa due anni siamo diventati amici tanto che ci sentiamo telefonicamente e quando è di passaggio da queste parti, si ferma volentieri a mangiare a casa mia. Quando ci vediamo ovviamente ci scambiamo opinioni e aneddoti sul "mondo delle bacchette", quindi anche io che insegno... non finisco mai di imparare.

Torniamo alla didattica: oggi ha qualche allievo che promette bene?

Sicuramente nella mia scuola a Quarrata c'è Marco De Curtis che con il suo gruppo Raven Tide stanno producendo un disco tutto loro. La cosa davvero interessante è che alcuni pezzi di questo lavoro sono stati inseriti in una compilation che sta andando molto bene negli Stati Uniti in particolare in California. Poi ci sono tanti altri allievi, alcuni dei quali sono stati inseriti su NOIDIQUA nei numeri precedenti, che suonano in giro e questo mi riempie di soddisfazione.

Ma gli allievi quarratini suonano con passione?

Purtroppo non sempre: si vede tanto impegno, tanta tecnica, ma poca "intenzione musicale"... anche questo è sintomo dei tempi che cambiano: quando ho iniziato io era importante mettere il cuore nello strumento ed emozionare, mentre oggi tutti "fanno a gara" a dimostrare di essere i migliori. Io punto molto su una via di mezzo tra tecnica e gusto, ma mi rendo conto che è difficile tenerli a freno! (sorride)

magriniclaide@alice.it



Claide nel 1983. Concerto Pro UFIP



*Macelleria - Salumeria
Produzione propria
Carni di prima scelta
Servizio Banchetti e Ricevimenti*

Una storia di famiglia

Fello Niccolai, soprannominato dagli amici il “Loppa” era proprietario di una macelleria a Valenzatico; spesso ad aiutarlo c'era un ragazzino conosciuto come “Frusta” che, sebbene di mestiere facesse il calzolaio, appena poteva si infilava il grembiule e andava nella bottega a tagliare le carni. Così, quando Fello decise di andare in pensione, gli venne quasi naturale pensare a lui come futuro proprietario.

“Frusta”, il cui vero nome era Arrigo Menici, rilevò la macelleria nel 1959. Sotto la sua gestione la macelleria rimase nella vecchia sede fino al 1965, anno in cui decise di ricavare un fondo ed un laboratorio dalla sua abitazione a Casini, in Via Statale. All'epoca era abitudine fare le consegne a domicilio, caricando i cartocci di carne sulla bicicletta. Giampiero, figlio di Arrigo, iniziò così ad aiutare il padre già all'età di 13 anni.

Anni dopo, l'improvvisa scomparsa di “Frusta” lascia tutto nelle mani del giovane Giampiero, che decide di seguire le tradizioni del padre fino ad oggi. A prendere le redini di gusti e sapori di una volta, oggi, ci pensano il figlio Andrea e i nipoti Massimo e Marco, che con la loro esperienza maturata al fianco di Giampiero portano avanti le antiche tradizioni di famiglia.

Messaggio pubblicitario a pagamento. Icona studio.



**Quarrata - Via Statale, 624 - Loc. Casini
Tel. 0573 744097 - www.imenici.it**



QUARRATA UNDER 30

**VIETATO
AI MAGGIORI
DI TRENT'ANNI**

Dal prossimo numero, una nuova rubrica! Per suggerimenti: david@iconastudio.it



ORO
CONTANTE

catena in franchising
www.oro-contante.it



ACQUISTIAMO il TUO ORO USATO
AI PREZZI PIU' VANTAGGIOSI
in CONTANTI

*contattaci per un preventivo gratuito. valutiamo anche
ARGENTO, PLATINO, DIAMANTI e OROLOGI di VALORE*

QUARRATA - Via Montalbano, 133 - tel. 0573-72888

PRATO - Via Carlo Livi, 8/a - tel. 393-3601870

PESCIA - Via Prov. Lucchese, 4 - tel. 393-3563886

Lido

Domenichelli

Una vita in salita

di David Colzi

Cercando sul dizionario il significato della parola *passione*, si trovano definizioni del tipo: *"patimento fisico, vivo interesse per qualcosa; la cosa che suscita un tale interesse."* Partendo da qui possiamo tranquillamente affermare che il termine *passione* non è fuori luogo per descrivere la vita di Lido, meglio conosciuto come "lo Scugno", perchè la sua storia di ciclista amatore, con un futuro da *quasi* campione pasatogli accanto in giovinezza, è fatta di amore e sofferenza, testardaggine e delusioni, ma anche riscatto. E noi lo abbiamo conosciuto proprio nel momento del riscatto grazie a sua figlia maggiore Denise, che ha sottoposto alla nostra attenzione, il cortometraggio "Lo Scugno", oggi visibile su You Tube, prodotto e diretto dall'inglese Matt Blandford, amico di Lido e grande appassionato di ciclismo. In questo video di poco meno di dieci minuti si ripercorre tutta la vita di questo giovanotto di 73 anni, nato, cresciuto e tutt'ora residente a Quarrata, ma soprattutto della sua passione per il ciclismo, iniziata da ragazzo con la prima bicicletta comprata a rate grazie ai pochi soldi che riusciva a tenersi in tasca, dopo aver contribuito all'economia della famiglia composta dal padre e dalla madre. E poi l'occasione che può cambiare la vita, come dice lui nel video: <<nel '59 fui convocato per fare una prova, per poter fare l'inseguimento individuale in pista a Firenze (...) tutto andò bene e (...) nel '60 per le Olimpiadi di Roma, dovevo gareggiare (...), però non ho potuto (...) perchè avevo una pressione forte dove lavoravo e in casa. Dovetti smettere>>. Capitolo chiuso



dunque: Lido può anche appendere la bici in garage, *"il suo treno, è passato"*. E invece no, perchè quando hai una passione, continui anche solo per te, anche solo per passatempo e arrivi ai settant'anni ancora sopra i pedali, a dimostrare che lo sport è prima di tutto uno stile di vita e poi, magari, un lavoro. Insomma il video "Lo Scugno" parla di questo, ma al contempo è un omaggio alla nostra Quarrata, perchè quasi tutte le immagini hanno come scenografia la nostra città e i suoi dintorni, con inquadrature suggestive e scorci unici che diventano una bella cartolina pubblicitaria della nostra provincia. Ve lo consigliamo. P.S: Vogliamo concludere inserendo la dedica che la figlia Denise ci ha fatto pervenire in redazione, quando ha saputo che andavamo ad intervistare lo Scugno: *"A mio padre con immenso bene: sono fiera di te. Ti saluto e ti abbraccio"*.

Nel prossimo numero potresti essere tu a decidere chi dobbiamo intervistare: contattaci!

Quarrata

La città dei bambini (anche nel 2010)

Tratto dal quotidiano La Nazione, a firma di Giancarlo Zampini

Circa un anno fa la città di Quarrata finì su tutte le testate giornalistiche di Italia (anche su *NOIDI-QUA* di dicembre 2009) per il numero delle sue nascite avvenute nel corso del 2009 che ammontavano a 248. Un numero da primato nazionale se rapportato al numero di abitanti, di poche centinaia oltre i 25mila. Ebbene tutto questo non è stato un caso, la situazione non è cambiata, come ci risulta dai dati aggiornati a lunedì 13 dicembre, quando i bambini nati registrati all'ufficio anagrafe del comune ammontavano a 243. Identiche anche le percentuali che riguardano i nati di cittadinanza straniera, esattamente uno su cinque. (...) Sabrina Sergio Gori: <<continueremo a garantire il massimo dei servizi a genitori e bambini>>. Al riguardo infatti è iniziato l'ampliamento l'asilo nido Lippi; in più è in fase di costruzione la nuova scuola elementare lungo il Rio Fermulla nei pressi del centro cittadino, fra la via Vittorio Veneto e la zona scolastica di via Cino da Pistoia, ma con accesso da via Dante Ali-

ghieri. Negli ultimi anni è stata anche aggiunta una nuova sezione di scuola per l'infanzia a Santonuovo e quattro sezioni in più per quanto riguarda invece le scuole primarie: Santa Lucia, Vignole, Valenzatico, Santonuovo. Che Quarrata sia città dei bambini lo dimostrano alcuni numeri che emergono dai dati statistici del comune riferiti all'anno scolastico 2009/2010 dove si legge: *Bambini che frequentano le scuole di Quarrata sono 2456. Iscritti al servizio mensa 1761. Frequentanti i nidi d'infanzia 139. Iscritti al servizio trasporto scolastico 809. Iscritti ai centri estivi 325.* Altro piccolo segnale di attenzione verso mamme e bambini, molto apprezzato, sono i parcheggi rosa istituiti un paio di anni fa nei pressi degli uffici istituzionali, dove alcuni posti auto contrassegnati da segnaletica rosa, sono ad esclusivo servizio delle mamme incinta o con neonati. Anche questa iniziativa del comune ha fatto il giro d'Italia per la sua originalità e copiata da più città.

*Se non hai mai
mangiato qui,
non hai mai
mangiato in
vita tua!*

RISTORANTE - PIZZERIA

**Il Cavallino Rosso
da Fischio**

di Filippi & C. s.a.s.



Via Vecchia Fiorentina 1° Tr. , 379

Valenzatico - Quarrata (PT) - Tel. 0573 735491





**The Invisalign:
l'apparecchio senza
"apparecchio"**

Il dott. Marangoni ci presenta una nuova metodologia per l'applicazione di apparecchi ortodontici.

Apparecchio mobile al posto del fisso?!

Dopo una ventina di anni di uso di metodi tradizionali, ho deciso nel 2002 di specializzarmi in questa nuova tecnica per mettere apparecchi ortodontici mobili. Tramite la tecnologia computerizzata, posso programmare il trattamento caso per caso, così il paziente avrà una serie di mascherine personalizzate che, una dopo l'altra, contribuiranno all'allineamento dei denti.

Perché usare The Invisalign?

Questa nuova tecnica presenta notevoli vantaggi: infatti capitava spesso di ritrovarsi al termine della terapia con pazienti che presentavano macchie sui denti, tasche gengivali e spesso diversi denti cariati. Con il metodo Invisalign non succede, perchè le mascherine si tolgono per mangiare e si rimettono dopo una semplice igiene orale: in pratica si può stare senza per due o tre ore al giorno.

Altri vantaggi?

Le sedute durano pochi minuti, e se il paziente collabora ed è puntuale, si arriva al risultato in tempi più brevi rispetto alle tecniche tradizionali, senza contare che con l'apparecchio fisso si può incorrere in problemi tecnici quali, il distacco di qualche piastrina metallica o la perdita di elasticini, molle, ecc...

Con Invisalign non si vede niente?

Se il paziente non lo dice, difficilmente chi ha davanti si potrà accorgere che ha in bocca un apparecchio. Quindi, non solo l'impatto estetico è praticamente nullo, ma nel caso di non poter rispettare le scadenze degli appuntamenti, il paziente può attuare una facile autogestione delle mascherine.

Chi sono i suoi pazienti?

Le persone vengono da me, oltre che per problemi masticatori, essenzialmente spinti da esigenze estetiche (non scordiamoci che un bel sorriso è un bel biglietto da visita) e via via che procediamo con la cura, sono sempre più entusiasti. La riprova è che spesso mi raccomandano a loro parenti e amici.

Questo è un metodo "assicurato", giusto?

Vero. L'azienda americana ideatrice di Invisalign, ha una assicurazione che copre eventuali insuccessi. Se si arriva all'ultima mascherina e l'allineamento non è quello che si era concordato, si riprendono le impronte dei denti e si spediscono all'azienda: questa provvederà a inviare altre mascherine per completare la terapia gratuitamente.

**NIENTE DA
NASCONDERE!**



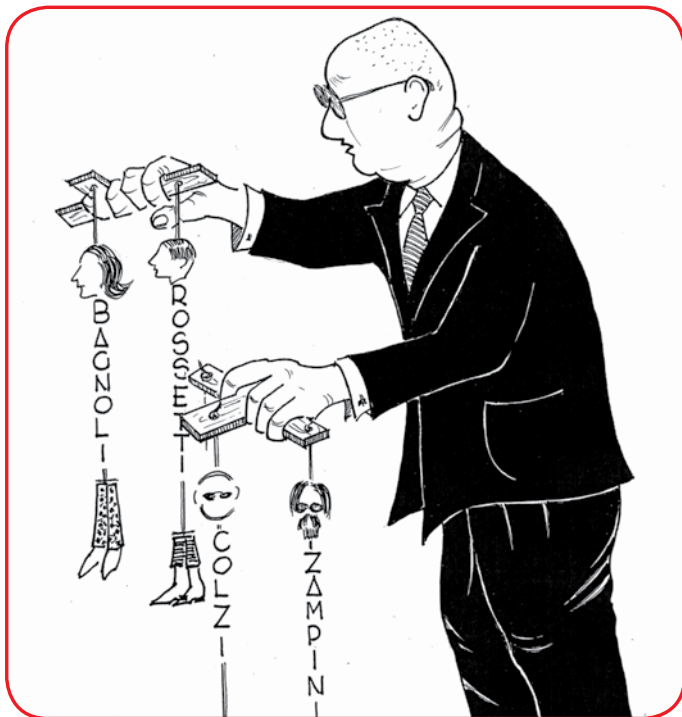
**ODONTOIATRA
DOTT. ERNESTO MARANGONI
SPECIALISTA IN
ORTOGNATODONZIA**

**VIA NUOVA, 9/2 - QUARRATA (PT)
TEL E FAX 0573 740187
CELL. 335 7666539**

ERNESTO.MARANGONI@TELE2.IT

Il nostro editore visto da Carlo Rossetti

Le Grand Montreur De Marionnettes



sia
HOME FASHION

Abacab
eventi & wedding

Sposarsi al mare: un'idea giovane di matrimonio, elegante e raffinata, dove ogni dettaglio sposa sapori, colori e profumi. Un'armonia di sensi e **un'atmosfera suggestiva** caratterizzano un nuovo modo di vivere le nozze. Un luogo dove le emozioni del tradizionale banchetto si uniscono al **divertimento della festa in spiaggia**. Se il vostro desiderio è sposarsi illuminati dalla **calda luce del tramonto**, non dovete far altro che contattarci e noi riusciremo a realizzarlo.

...E per l'arrivo della bella stagione, dai alla tua casa un'immagine fresca e luminosa con i nostri complementi d'arredo che doneranno agli ambienti un aspetto gioioso e leggero, ricco di angoli unici e personalizzati.



*Giuseppe e Sonia
ti aspettano!*

AbacabEventi - Organizza in Toscana

Via Montalbano, 33 QUARRATA (PT) - Tel +39 0573 737802 - Fax +39 0573 079431
www.abacabeventi.it - info@abacabeventi.it



Il compleanno di Alfredo Martini

di Giancarlo Zampini

Erano quasi 500 persone allo Spazio Reale di San Donnino per festeggiare i 90 anni di Alfredo Martini, ex commissario tecnico della nazionale di ciclismo su strada, alla guida di campioni che hanno regalato all'Italia ben otto Campionati del mondo. Un evento tutto pistoiese organizzato da Loretta Cafissi Fabbri, moglie di Fabrizio Fabbri, sette volte in nazionale e oggi direttore sportivo, entrambi grandi amici di Alfredo. Loretta è stata costretta ad emigrare per non avere trovato disponibile una struttura di pari accoglienza a Pistoia: a lei va il merito, riconosciuto pubblicamente da tutti i presenti, di avere messo in atto tanta professionalità. A completare la presenza pistoiese la locale sezione UISP, punto di riferimento. Ad abbellire la grande sala dello Spazio Reale ed il palco sono state le piante dell'Associazione Vivaisti Pistoiesi, presenti il presidente Andrea Zelari, Marco Romiti, il direttore Emanuele Begliomini. La comunicazione è stata curata dall'agenzia quarratina, Icona Studio di Massimo Cappelli. Presenti tutti i campioni del mondo di Alfredo Martini, escluso Paolo Bettini, attuale commissario tecnico rimasto a casa influenzato: c'erano **Francesco Moser**, **Moreno**

Argentin, **Maurizio Fondriest**, **Gianni Bugno** e **Giuseppe Saronni**. Di tutti i campioni quello più legato a Pistoia è Francesco Moser che iniziò la carriera di corridore nel 1969 a Bottegone: <<Anni indimenticabili>>, dice Francesco, <<dove ho imparato molto e raccolto molti successi. Ricordo ancora le strade che percorrevo in allenamento, la Statale 66 fino a Firenze, poi la strada verso il Chianti, Pogibonsi, tornavo via Empoli e transitavo quasi quotidianamente dal San Baronto>>.

Altri ricordi lo legano alla nostra terra? <<Si tanta gente, fra le quali Alvaro Petracchi, il "sartino di Olmi" così lo chiamavano, mi cucì il vestito da sposo, siamo molto amici, tanto che in una delle ultime mie corse al passaggio davanti casa sua scesi di bicicletta e mi fermai a salutarlo: il tempo passa, ma le persone belle non si dimenticano mai>>. Tanti gli elogi a Loretta, che afferma: <<Il presidente nazionale della Federazione Ciclistica, Renato di Rocco, ha avuto parole che non dimenticherò mai. Alfredo Martini mi telefona due volte al giorno per dirmi grazie; trovarsi di fronte a quasi 500 persone, giunte da tutta Italia, gli ha fatto davvero piacere>>.



IL PANE FATTO IN CASA

*Vi propongo questa ricetta, per iniziare a risparmiare sui generi di prima necessità. Logicamente vi consiglio la ricetta semplice, per il consumo quotidiano, mentre quella arricchita è per il fine settimana, sperando che sia di vostro gradimento!
Invio un caro saluto a tutti i miei concittadini*



Loretta
Caffissi
Fabbri

Ingredienti:

400 gr di farina bianca 00

160 ml di latte

una bustina di lievito di birra secco (sciogliere in poca acqua tiepida)

un cucchiaino e mezzo di sale

2 cucchiaini di zucchero

2 cucchiaini di olio di oliva extra vergine

Un pizzico a piacere di olive denocciolate verdi o nere, oppure di noci, oppure di semi di zucca e sesamo (poco)

Preparazione:

Impastare tutti gli ingredienti tranne gli ultimi di arricchimento.

Mettere in luogo caldo a lievitare per circa 2 ore, poi rimpastare e mettere a lievitare per tutta la notte in un luogo caldo e senza correnti, (io lo metto nel forno della cucina spento).

La mattina impastare e aggiungere l'ingrediente scelto (olive, o noci o semi ecc). Sistemare l'impasto in uno stampo da plumcake ricoperto con carta da forno e fare lievitare per altre 2 ore. Scaldare il forno a 200 gradi e cuocere per 15 minuti, poi abbassare il forno a 180 gradi e continuare la cottura per 25 minuti. Per migliorare la cottura, sistemate nella parte bassa del forno un tegamino basso contenente acqua calda.

PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI NELLO SPORT (PRIMA PARTE)

di Antonio Santinacci, titolare dello Studio MassoFisioterapico Synergy

Prevenire un infortunio più o meno grave in chi pratica sport individuali o di squadra, sia nel professionista che nel dilettante, credo resti sempre molto difficile. Ritengo anche che, se nel professionista gli infortuni aumentano in base ad un sempre maggiore impegno nell'allenamento per il raggiungimento di prestazioni sempre più elevate, nel dilettante gli infortuni non solo aumentano in funzione di un carico maggiore, ma soprattutto nel perseguire cattive strategie di allenamento, pseudo diete per migliorare alcuni aspetti come l'esplosività, la resistenza, la velocità muscolare dettate soprattutto dal fai da te, dal sentito dire, dall'aver letto, ascoltato ecc.

CLASSIFICAZIONE DEGLI INFORTUNI:

- Lesioni acute (*dirette o indirette*): rappresentate da una immediata manifestazione clinica come contusioni, distorsioni, elongazioni e distrazioni.
- Lesioni subacute: sono dovute soprattutto a sovraccarico funzionale, spesso in condizioni di lavoro eccentrico (*quando si atterra dopo un salto dall'alto, nella corsa in discesa ecc.*) di lunga durata.
- Lesioni croniche: sono dovute a overuse (*lesioni da sovraccarico funzionale*). In genere sono evoluzioni delle lesioni subacute, con fenomeni di fibrosi che si instaurano lentamente come esiti di costanti insulti meccanici ripetuti nel tempo.

PER GESTIRE IL FATTORE INFORTUNIO BISOGNA SEGUIRE I PRINCIPI BASE DELL'ALLENAMENTO:

- Continuità e frequenza (*due / tre volte a settimana*).
- Gradualità (*dal facile al difficile*).
- Progressività sia per la quantità che la qualità.
- Multilateralità (*l'uso di molti mezzi e strategie per l'allenamento, previene la noia e addestra alle situazioni diverse che si possono verificare durante l'attività sportiva*).
- Programmazione precisa.
- Alternanza del carico e del recupero.
- Efficacia dei carichi (*mai sempre uguali*).
- Individualizzazione dei carichi.

Questi principi sono fondamentali anche se di difficile applicazione sia per il dilettante che per il professionista soprattutto dopo i primi due. Infatti dal terzo principio in poi iniziano i veri problemi perché questo si basa sulla progressione dei carichi da applicare in base all'età biologica dell'individuo. Il quarto principio si applica



soprattutto nei giovanissimi sportivi (6/10 anni), dove l'apprendimento della coordinazione e della tecnica li aiuterà nella prevenzione degli infortuni nel futuro. Il quinto principio dovrebbe essere coordinato da allenatori, preparatori ecc. Il sesto principio si basa sulla divisione del carico di lavoro e di scarico che in genere è in rapporto di tre settimane di carico ed una di scarico. Il settimo principio indica l'efficacia nell'allenare tutte le capacità di un individuo. L'ultimo principio, di notevole importanza, ma di difficile applicazione è l'individualità del lavoro.

FATTORI CHE POSSONO FAVORIRE GLI INFORTUNI:

- Allenamento: non rispettare i principi.
- Fattori climatici: freddo, umidità, caldo.
- Terreni di lavoro: terreni duri, troppo molli, terreni sintetici.
- Abbigliamento/calzature: le scarpe sono da molti snobbate, ma spesso sono causa di infiammazioni a tendini e legamenti.
- Alimentazione: carenze di liquidi o di glucosio diminuiscono l'efficacia del cervello (*ipoglicemia*), possono provocare crampi.
- Stile di vita.
- Squilibri muscolo-scheletrici.
- Padronanza della tecnica.



ISCRITTO ALLA **F.I.G.C. ITALIA**
COME OPERATORE SANITARIO



**SYNERGY vi invita a visitare lo studio in
via Trento 48 Quarrata - cell. 377 1701268**



Il ponte sul Fermulla

Un'inaugurazione con polemiche

Tratto dal quotidiano La Nazione, a firma di Giancarlo Zampini

Inaugurato il nuovo ponte sul torrente Fermulla intitolato a Piero Calamandrei, ed aperta una nuova viabilità che attraverso via della Repubblica e via De Nicola, unisce la centralissima via Montalbano a Via De Gasperi. <<Il progetto>> - sottolinea l'assessore ai lavori pubblici Marco Mazzanti - <<si inserisce all'interno delle varie opere di urbanizzazione previste in Via della Repubblica. La nuova viabilità consentirà di alleggerire il traffico nel centro perché si potrà raggiungere la zona di Spedaletto senza dover passare dal centro>>. Ma i pareri non sono tutti positivi, il nuovo ponte è stato criticato fin dalla sua nascita da parte dei residenti, il più danneggiato risulta Carlo Bonechi: <<Il piano stradale è molto più alto del mio giardino, mi hanno spostato di tre metri l'ingresso al garage, adesso se non sistemano il tutto con una cartellonistica idonea rischio un incidente al giorno

ogni volta che mi immetto nella strada>>. Vivaci proteste anche da parte di Marco Melani: <<Abbiamo fatto di tutto per modificare il progetto, non si è ottenuto niente. Il ponte è molto più alto di quello di via Vittorio Veneto





che si trova 150 metri a monte, poteva quindi essere stato realizzato uguale: sotto non ci passa l'Arno ma il Fiumella!>>». Un altro residente, Raffaello Magazzini: <<Prima del ponte la strada si fermava al torrente, adesso siamo interessati da una viabilità importante, le cose sono cambiate in peggio. La nuova struttura presenta un dosso decisamente sproporzionato, inoltre il valore immobiliare di alcune case è diminuito notevolmente, per i lavori abbiamo dovuto demolire anche alcuni garage. L'amministrazione comunale dice che il progetto, voluto dal Genio Civile, rispetta tutte le normative attuali riguardo la sicurezza idraulica, non poteva intervenire con modifiche>>». Il ponte è stato realizzato dall'immobiliare che ha costruito su una vasta area confinante via della Repubblica ed il torrente Fiumella: <<Questo ponte>> afferma il sindaco Sabrina Sergio Gori <<dimostra l'efficacia degli interventi in collaborazione tra pubblico e privato, in un momento in cui i Comuni sono attraversati dalla crisi finanziaria a causa dei tagli agli enti locali da parte del Governo. Contemporaneamente al ponte è stata realizzata anche la pista ciclabile collegata a quella esistente>>». La piccola strada all'interno dei nuovi immobili è stata intitolata a Giorgio La Pira, la piazzetta a Giovanni Chinnici. Il ponte è lungo circa 11 metri per una larghezza di circa 6,10 metri, 8,75 compreso i marciapiedi.

Noleggino - Vendita Lavori



Servizi Tecnici e Tecnologici Scarl

www.sett.it - info@sett.it

329/2805145

Reperibilità 24 ore su 24 ore

Via Bologna - Quarrata (PT)

DISINFESTAZIONE E RIMOZIONE PROCESSIONARIE

La società SE.T.T. scarl è una **cooperativa di produzione e lavoro**, costituita nel 2006 da quattro soci che hanno dai venticinque ai trentacinque anni. L'impresa opera nel settore del giardinaggio specializzato con tagli e potature su piattaforme aeree, bonifiche, disinfestazioni, messa in sicurezza di aree verdi, ma anche manutenzioni di giardini, parchi, aiuole e strade. Siamo pronti ad offrire soluzioni tecniche, celeri ed efficaci a privati cittadini, aziende ed enti pubblici. Ogni zona in cui lavoriamo (Pistoia, Prato, Firenze) ha un referente che effettua sopralluoghi e prepara preventivi per qualunque tipo di richiesta. Il nostro personale è professionalmente preparato per ogni intervento da eseguire, facendo continui aggiornamenti per l'utilizzo di macchine e attrezzature sempre più innovative.





La giornata degli abbracci

Free Hugs Campaign è una iniziativa nata in Australia nel 2004 e poi diffusasi in tutto il mondo. Vi partecipano persone comuni che in una giornata qualsiasi si riuniscono in luoghi affollati e, armati di cartelli in cui ci sono scritte frasi del tipo "Regalo abbracci", gettano le braccia al collo dei passanti, spesso sconosciuti. A questa bella iniziativa contro l'indifferenza della vita frenetica quotidiana, hanno voluto dare il loro contributo i ragazzi del Pozzo di Giacobbe, come ci spiega Elena, una delle volontarie dell'associazione: <<La giornata era stata programmata per il 19 dicembre prima di Natale, quello voleva essere il nostro regalo, poi causa neve è stata rimandata e fatta il 9 gennaio! Eravamo un pò titubanti sulla reazione da parte delle persone, invece è stato un vero e proprio successo, una giornata molto bella e intensa, da ripetere!>>

di David Colzi



L'Euforie
PARRUCCHIERE

ACCONCIATURE SPOSA - TRATTAMENTI CURATIVI

via statale, 176/e - 51038 olmi - quarrata (pt) per appuntamenti - 0573 717677





In questa epoca di separazioni sociali e di mancanza di contatti umani, può essere che ricevere un abbraccio è tutto ciò che ci serve...

L'abbraccio è il nostro simbolo, il simbolo dell'accoglienza... E' ciò che dobbiamo a chi fa più fatica...



Foto: Rosanna Attanasi



OFFICINA
AUTOMOTOR
s.a.s.

Si Ricorda l'Evento di Sabato 21 Maggio 2011 dalle ore 20:30, della SuperPorchettata, giunta alla Terza Edizione
Siete Tutti Invitati

Via Montalbano, 412 - Olmi QUARRATA (PT)
Tel. 0573 775396 - www.automotorsas.it

Ve lo dico fuori dai DENTI

la rubrica del Dott. Gian Luca Guasti



SCUOLA E LAVORO PER I GIOVANI.

Sin dai primi anni il bimbo deve star bene a scuola, in perfetta armonia con l'ambiente e con gli insegnanti (educando i piccoli al rispetto per la natura, ovvero la nostra prima madre). Dopo un buon percorso di studio il ragazzo deve essere in grado di poter effettuare le sue scelte di vita pensando che diventerà un uomo e dovrà poter fare un lavoro che ama: lavoratori che non amano il proprio mestiere non contribuiscono al progresso della società.

OCCUPAZIONE E DISOCCUPAZIONE.

Per avere un'occupazione spesso siamo costretti a fare un lavoro che non ci piace, perché quella è l'offerta di mercato e quindi bisogna adattarsi. Però è anche vero che a volte si crede troppo poco nei sogni e nelle proprie capacità: inoltre si ha poco coraggio imprenditoriale e si preferisce non rischiare a discapito del posto di lavoro ideale.

SCORIE E RIFIUTI.

Con l'impiego di energie ecocompatibili e rinnovabili scorie e rifiuti sarebbero ridotti al minimo. Anche acquisti più intelligenti e attenti contribuirebbero a diminuire il problema dello smaltimento di scarti e imballi. I bombardamenti mediatici non hanno scrupoli ad esercitare una vera forma di plagio per accrescere la corsa all'acquisto esasperato e quindi tanti sacchetti di plastica, bottiglie, lattine e via di seguito. Sprechi inaccettabili: i nostri nonni riciclavano tutto perché tutto era biologico e non esisteva la plastica, mentre oggi quasi tutto è sintetico (e tra poco anche le nostre idee). Se chiediamo ai cittadini quali sono le cose fondamentali per vivere, rispondono: la macchina, il cellulare, la tv, il computer! E la natura? E la nostra madre terra? Cosa ne facciamo?

Anno 2161: istruzioni per l'uso

In 150 anni di Unione d'Italia siamo arrivati ad un enorme progresso tecnologico che di pari passo ha creato enormi problemi:

RAPPORTO GIOVANI-ANZIANI.

E' diventata quasi una moda adolescenziale, la telefonata solo per Natale o in occasione dei compleanni. I giovani devono sapere che se loro sono abituati a scambiarsi messaggi al cellulare o in chat (e con tanta facilità li cancellano!), per gli anziani non è così. I loro sentimenti sono più profondi: non a caso, loro scrivevano lettere d'amore che conservano ancora. Promesse e dichiarazioni che assumevano grande importanza. Impariamo ad avere rispetto per i loro sentimenti... e sappiate che gli anziani spesso apprezzano i giovani per quello che sono e li amano senza aspettarsi niente in cambio.

PROBLEMA FUTURO.

Per pensare ad un buon futuro, dobbiamo rivalutare i nostri stili di vita: se lo stile consumistico dell'occidente fosse esteso a tutta l'umanità, ci vorrebbero cinque pianeti per avere le risorse necessarie. Riflettete: siamo oramai arrivati al punto critico tra la crisi ambientale e quella sociale. Dobbiamo avere uno stile di vita personale e collettivo più parsimonioso, più pulito, più inserito nei cicli naturali e migliorare la qualità della nostra vita in perfetta cooperazione! La natura non va più considerata come una merce da sfruttare. Mi auguro che tra 150 anni, nel 2161, si possa festeggiare non solo l'unità d'Italia, ma "l'unità del mondo", in perfetta armonia col nostro giardino dell'Eden che è la nostra madre terra.

Il tuo sorriso
è una cosa seria.



Dott. Gian Luca Guasti

odontoiatra

Via Montalbano, 489 - Olmi - Quarrata (PT)

Tel. 0573 717126



Concludendo la verità ridendo

di Massimo Cappelli

// Bene effimero della Bellezza

Concludendo... devo dire che tutto sommato, anche questo numero ha una bella copertina, non pare anche a voi? Eh sì, avere la **Cinzia Lenzi** come concittadina è veramente una ragione di orgoglio, non solo per la sua prorompente bellezza o per la sua notorietà, ma soprattutto perché Cinzia è una di noi, una persona semplice venuta alla ribalta in maniera spontanea, senza tanto cercare il successo, senza nessuna scorciatoia *Hardcoriana*, come va tanto di moda oggi. Molto probabilmente, a differenza di tante aspiranti veline, Cinzia, non sognò mai ciò che poi in realtà avvenne, forse nemmeno lo immaginava, forse, l'unica sua passerella scelta consapevolmente, è stata la processione quarratina del *Venerdì Santo*, quella che la parrocchia organizza da secoli ogni tre anni, e che i quarratini chiamano *Processione di Gesù Morto*, facendola sembrare, foneticamente, quasi una bestemmia. Questa rievocazione storico-religiosa ha dato visibilità a molte belle donne quarratine che hanno interpretato negli anni i vari personaggi femminili. Ad usare "il bene effimero della bellezza" al servizio apostolico, don Aldo Ciottoli prima e don

Mauro Baldi dopo, due grandi intenditori poiché entrambi hanno sempre scelto "il meglio", la crema delle quarratine D.O.C per interpretare *Maria Santissima*, la *Maddalena* o *Marta sorella di Lazzaro*, facendo così pieno centro nell'immaginario dei loro parrocchiani maschi, forse molto meno devoti, ma sicuramente tanto più allupati.

Chi non ricorda **Olanda Vignozzi Baroncelli**, che con profonda devozione e con adeguato portamento ha interpretato *La Madonna*, per qualche edizione negli anni '70? Forse anche per Olanda, questa manifestazione è stata una palestra per prepararsi alle tante trasmissioni televisive che negli anni ha presenziato in maniera eccellente con il suo lavoro di commerciante di tappeti e pellicce, riuscendo a crearsi una miriade di clienti. Negli anni '80 Olanda passò il testimone a un'altra bellissima donna quarratina: **Tamara Gestri Giuntini**, anch'essa molto aggraziata nel portamento, con lunghi capelli, con dei lineamenti da eterna teenager, una radiosa fisionomia ed una bellezza che se dovessi descrivere con un aggettivo appropriato, mi esprime-



Tiziano. *L'Amor sacro e L'Amor profano*

rei col termine di *botticelliana*. Andando avanti con questa sorta di *gossippe de non-antri* come lo definirebbe il mio amico Massimo Bichi, *romano de Roma*, ci sono state poi altre belle ragazze e signore che hanno interpretato protagonisti femminili in questa rievocazione storica; ma esaurite le *Madonne*, personaggi al centro della scena e della mia memoria, mi rammento solo delle *figuranti* e non delle *figure*, anche perché, come spiegavo sopra, sono sempre state scelte delle belle fi... *figure*. E a proposito di questo, come non ricordare **Meri Leporatti Tempestini**, tanto... *notevole* ed eccellente bellezza che avrebbe potuto interpretare anche *Giuda* senza perdere la sua innata grazia. Meri, che gestiva fino a qualche anno fa una bottega di generi alimentari in via Roma, credo che abbia sempre suscitato attenzione passeggiando per Quarrata, *forse anche qualche incidente d'auto*, e ancora oggi probabilmente non *passeggia* inosservata. Due donne, madre e figlia, che in periodi diversi hanno prestato il proprio aspetto al *Venerdi Santo quarratino*, sono **Elisabetta Matteoni** e **Linda Battaglia**. Due autentiche rappresentanti di bellezza mediterranea, entrambe presenti, nei rispettivi anni, nell'immaginario collettivo dei quarratini. Linda ha partecipato alle selezioni di Miss Italia, arrivando potenzialmente fino alle finali di Salsomaggiore, ma purtroppo obbligata a ritirarsi per problemi di salute, adesso di lavoro fa la modella. Altre due icone della pro-

cessione del *Venerdi Santo* e bellezze nostrane sono **Nanda D'Alessandro** e **Susanna Tempestini**. Nanda, bella quanto carina e dolce nei modi e nel comunicare, Susy, anche lei bellissima ragazza, con un portamento molto elegante moglie del fortunato Stefano Pagnini, carissimo mio amico. Anche loro le possiamo definire "televisive" poiché, lavorando nel negozio di pellicce di Baroncelli, in Piazza Risorgimento, si concedono anche come modelle, sfilando nelle telepromozioni i caldi e pelosi capi. Questo è un piccolo elenco, a memoria mia, di alcune belle donne quarratine che hanno sfilato, negli anni, nella *Settimana di Passione*, alimentando nei loro concittadini uomini anche la *passione per le belle donne*. Adesso restiamo tutti in attesa della processione del 2012 (che prendendo per buono ciò che ci dicono i Maja, *dovrebbe essere la fine del mondo*) dove vedremo ancora sfilare *L'Amore Sacro e l'Amor Profano*.

Ci vediamo a giugno per altre bischerate a tema.

Ummio Gelli

P.S. Siccome nel mese di maggio usciremo su Agliana e Montale, fateci un po' di pubblicità con parenti ed amici, perchè come dicono al circo, *una parola delle vostre, vale cento delle nostre*.



la bottega del caffè

CAFFETTERIA ● PUNTO PRANZO

**DA MAGGIO IL GIOVEDÌ, IL VENERDÌ E IL SABATO
SIAMO APERTI ANCHE LA SERA CON IL
RISTORANTE E LA PIZZERIA**

Piazza Risorgimento, 11 - Quarrata (PT)

☎ 0573 737973

NOIDIQUA
IL QUARRATINO



**NEL NUMERO
DI GIUGNO**

La
nostra rivista è
anche su **Facebook**.
Cercateci con il nome di
Noidiqua il Quarratino

**Faremo quattro salti in discoteca, ripercorrendo la storia del
mitico Byblos di Quarrata!!!**

Per segnalazioni e consigli: david@iconastudio.it





ESPRIMITI AL MEGLIO!



Fare e non
comunicare
equivale a
non fare.

Gestione dell'immagine:

- studio e redazione di cataloghi, leaflet e materiale pubblicitario
- studio e redazione di etichette

Ufficio stampa e P.R.:

- copywriting
- stesura e redazione di comunicati stampa ed articoli

Marketing:

- strategie di marketing personalizzate e finalizzate a obiettivi
- realizzazione di campagne pubblicitarie.

Web Marketing.

Eventi, mostre.